

SALA VANNI
PIAZZA DEL CARMINE, 19
FIRENZE

AUDITORIUM FONDAZIONE CR FIRENZE
VIA FOLCO PORTINARI, 5
FIRENZE

1 Ottobre - 26 Novembre

SUONI. Riflessi

XX EDIZIONE 2022



SABATO 1 OTTOBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI

FESTA DEI 20 ANNI PRESENTAZIONE SUONI RIFLESSI 2022

Illustrazione del programma da parte del direttore artistico **Mario Ancillotti**.

Samuele Telari, *fisarmonica*.

Musiche di Mozart, Sciarrino, Scarlatti, Grieg, Cardini, Paganini

BACH e l'influenza
sulla musica di oggi

SABATO 8 OTTOBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI

COLLEGIUM MUSICUM

Mario Ancillotti, *flauto*

Eleonora Sofia Podestà, *violino*

Gabriele Micheli, *clavicembalo*

Ensemble Suoni Riflessi

Musiche di Bach, Sollima

DOMENICA 9 OTTOBRE

ORE 11.00 - SALA VANNI

TRA ARS E SCIENTIA

Mario Ancillotti, *flauto*

Matilde Urbani, *violino*

Gabriele Micheli, *clavicembalo*

Jacopo Gaudenzi, *violoncello*

Musiche di Bach, Pennisi, D'Amico

SABATO 15 OTTOBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI

LE VARIAZIONI GOLDBERG

Andrea Bacchetti, *pianoforte*

Musiche di Bach, Berio

DOMENICA 16 OTTOBRE

ORE 11.00 - SALA VANNI

SOLI DEO GLORIA

Giulia Peri, *soprano*

Paolo Pollastri, *oboe*

Mario Ancillotti, *direttore*

Ensemble Suoni Riflessi

Musiche di Bach, Pezzati

SABATO 22 OTTOBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI -

SVELARE LA MUSICA

Incontro con **Sonia Bergamasco**,

Fabrizio De Rossi Re, **Mario Ancillotti**

Esempi musicali, confronti, presentazione
de *"Il Quaderno di Sonia"*

DOMENICA 23 OTTOBRE

ORE 11.00 - SALA VANNI

IL QUADERNO DI SONIA

APPUNTI LUNARI

E CANZONI TERRESTRI

Sonia Bergamasco, *voce*

Fabrizio De Rossi Re, *pianoforte,
voce e melodia*

Fabio Battistelli, *clarinetto*

Testi di Sonia Bergamasco

Musiche di Fabrizio De Rossi Re

SABATO 29 OTTOBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI

STRUMENTI ERMAFRODITI

Lorenzo Filippa, *clarinetto*

Riccardo Baldizzi, *violoncello*

Vittorio Benaglia, *viola*

Alessandro Lunghi, *pianoforte*

Musiche di Mozart, Brahms, Boccadoro

DOMENICA 30 OTTOBRE

ORE 11.00 SALA VANNI

OMAGGIO A PIERPAOLO PASOLINI

Matilde Urbani, *violino*

Clara La Licata, *soprano*

Sofia Ferrara, *flauto*

Anna Avilia, *viola*

Quartetto Alioth

Alessandro Garbin, *attore*

Musiche di Bach, Mozart, Bussotti

SABATO 5 NOVEMBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI

SVELARE LA MUSICA

Incontro con **Monica Guerritore**,

Piero Meucci, **Ilaria Baldaccini**,

Mario Ancillotti

Esempi musicali, confronti, colloqui sullo
spettacolo *"Lux - Firenze nel mondo"*

DOMENICA 6 NOVEMBRE

ORE 11.00 - SALA VANNI

LUX - FIRENZE NEL MONDO

Lecture a cura di **Monica Guerritore**

Ilaria Baldaccini, *pianoforte*

Musiche di Schoenberg, Lupi, Messiaen,

Dallapiccola, Zangheli, Luporini

Testi a cura di Piero Meucci

SABATO 12 NOVEMBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI

INCONTRO DI QUARTETTI

Quartetto Shaborùz e Quartetto Rinaldo

(collaborazione con il Conservatorio

Franci di Siena) *musiche di Mendelssohn,*

Beethoven, Shostakovich

DOMENICA 13 NOVEMBRE

ORE 11.00 - SALA VANNI

GENERAZIONI IN ALLEANZA

Carlotta Maestrini, *pianoforte*

Giovanni Sollima, *violoncello*

Musiche di Beethoven, Liszt, Mendelssohn

SABATO 19 NOVEMBRE

ORE 18.00 - SALA VANNI

SVELARE LA MUSICA

Incontro con **Alberto Batisti**,

Matteo Fossi, **Silvia Tocchini**

Esempi musicali, confronti, colloqui sullo
spettacolo *"E lasciatemi divertire!"*

DOMENICA 20 NOVEMBRE

ORE 11.00 - SALA VANNI

E LASCIATEMI DIVERTIRE!

Alberto Batisti, *attore e presentatore*

Silvia Tocchini, *soprano*

Matteo Fossi, *pianoforte*

Musiche di Satie, Bernstein, Cage,

Strawinsky, Berberian, Anderson

CONCORSO INTERNAZIONALE DI INTERPRETAZIONE MUSICALE MARCELLO PONTILLO - FIRENZE

Auditorium Fondazione CR Firenze

via Folco Portinari 5 - Firenze

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE

ORE 10.00-18.00 **ELIMINATORIE**

VENERDÌ 25 NOVEMBRE

ORE 10.00-18.00 **ELIMINATORIE**

SABATO 26 NOVEMBRE

ORE 18.00 **FINALE**

Concerto dei finalisti indicati dalla Giuria

Votazione finale del pubblico dei soci

Giuria: **Alessandro Solbiati**,
Eva Bindere, **Gabor Meszaros**,
Mario Ancillotti, **Matteo Fossi**.

Il traguardo dei vent'anni raggiunto dall'Associazione Suoni Riflessi consente di tracciare un filo rosso della memoria, dove la continuità qualitativa delle proposte messe in atto nel tempo per interessare, incuriosire, sedurre musicalmente il pubblico di più generazioni, ne ha certificato un vero e proprio marchio di fabbrica. "Musica e Cultura", sotto l'egida della Scuola di Musica di Fiesole, fu il primo ciclo di concerti svolti nella sala di Lorenzo della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze che vide la partecipazione dei più affermati musicisti del momento, da Luciano Berio a Salvatore Sciarrino, da Goffredo Petrassi a Ivan Fedele. Contemporaneamente intellettuali come Edoardo Sanguineti, Enzo Siciliano, Vincenzo Consolo, Bernardo Bertolucci, Luigi Squarzina presentarono, parteciparono e discussero il repertorio musicale del Novecento eseguito dal gruppo di giovani musicisti che si era formato presso la Scuola di Musica di Fiesole nel Laboratorio guidato da Mario Ancillotti, al fine di "svelare insieme" quella musica che per lo più era considerata ostica dal pubblico dei non addetti ai lavori. Il gruppo con il nome Ensemble Nuovo Contrappunto, ha avuto dunque il compito fin dall'inizio di avvicinare la musica alla sensibilità dell'ascoltatore contemporaneo.

Dal 2003 la rassegna "Suoni Riflessi" ha sostituito i cicli di Musica e Cultura e ha individuato nuove modalità, lontane dalle scontate programmazioni di agenzia, per avvicinare anche un pubblico diverso da quello tradizionale: ed ecco fertili interazioni tra i contenuti musicali veri e propri e altre discipline come l'arte figurativa, la poesia, la letteratura, il teatro, le scienze. Musicisti di chiara fama come Giovanni Sollima, Bruno Giuranna, Aldo Ceccato, Massimo Quarta, Bruno Canino ed altri si sono alternati a personaggi altrettanto famosi come Moni Ovadia, Marco Tullio Giordana, Maddalena Crippa, Sergio Givone, Stefano Bartezzaghi, Sergio Caruso, Milena Vukotic, Luigi Lo Cascio.

Dalla rassegna Suoni Riflessi è scaturito anche il Concorso Internazionale di Interpretazione Musicale "Marcello Pontillo", per stimolare nei giovani la qualità musicale e comunicativa delle proprie esecuzioni, la ricerca di linee progettuali nei propri programmi, la comunicazione con il pubblico come essenziale indirizzo artistico. Il traguardo dei vent'anni dunque, raggiunto grazie alla perseverante passione di Maria Chiara e Mario Ancillotti e all'entusiasmo di un pubblico fedele e sempre più numeroso, impone una riflessione per comprendere non solo quanta strada sia già stata percorsa, ma quale strada si è iniziato a percorrere. E' uno sguardo in avanti, rivolto ad immaginare e a prefigurare ancora una volta nuovi obiettivi per l'esecuzione e l'ascolto della musica, che ne confermino il suo alto ruolo, al di fuori di un consumo di produzioni culturali standardizzate.

Ulisse Tramonti
presidente Suoni Riflessi

FESTA DEI 20 ANNI CONCERTO DI PRESENTAZIONE DI SUONI RIFLESSI 2022

Saluti del Presidente e illustrazione del programma da parte del Direttore Artistico.

SAMUELE TELARI, *fisarmonica*

W. A. Mozart	Andante Kv 616 in fa magg.
S. Sciarrino	Vagabonde Blu
D. Scarlatti	Sonata K 513 in Do magg.
E. Grieg	Holberg Suite - <i>Preludio, Aria, Rigaudon</i>
S. Cardini	Exaptation III
N. Paganini	La Campanella

a seguire **piccolo buffet**

L'orizzonte dell'universo bachiano è a dir poco monumentale nel suo distendersi in tutte le direzioni con esclusione del teatro. La grandezza e la qualità fanno di questo universo il punto di riferimento di ogni musicista, compositore o interprete, e di ogni uomo sensibile alla comunicazione con i suoni. Da Mendelssohn a Jarrett, da Schumann ai Beatles, l'ammirazione per il Cantor è talmente generale da risultare mai eguagliata. E tentare anche solo di dare un minimo saggio dell'ampiezza del suo genio è pura utopia. Ecco perché il nostro intento è ancor più volto a mostrare quanto ancora oggi, a distanza di tre secoli, la musica sia debitrice e prenda vita ed energia dal suo segno indelebile. I brani degli ultimi cinquant'anni, esplicitamente riferiti a lui e al suo mondo sono innumerevoli: questi scelti non sono che una piccolissima testimonianza di tutto ciò che è venuto alla mia conoscenza. Così come Berio in *Wasserklavier* e in *Brin* ci riportano alla poesia di Bach e alla sua visualizzazione spirituale degli elementi raffigurando una precisa traiettoria e stimolando gli ascoltatori verso la spontaneità improvvisativa mista a calcolo logico stilistico, nei brani di Pennisi il riferimento è esplicito fin dal titolo - "Lipsia", "Frammento con apparizione" - ultime note del poetico compositore (a me dedicate) - così come nel "Triobach" di D'Amico - . E come nel brano di Sollima "Contrafactus", che dal titolo ci porta al senso di travasamento e della falsificazione attraverso suoni e procedimenti antichi, avanzando un tema che nasce direttamente dalle "Variazioni Goldberg", così la poetica del suono del brano di Pezzati si lega strettamente alla spiritualità delle Cantate bachiane. E quanti se ne potrebbero citare ancora ! Tutto ciò contribuisce a rendere il percorso di apprendimento musicale dell'ascolto molto più motivato e comprensibile: i legami fra le espressioni artistiche di ieri e di oggi appaiono molto più

stretti di quanto non si possa pensare ad un esame superficiale, e questo fa comprendere che il dialogo fra mondi e tempi lontani possa sempre essere identificato e riconosciuto come il grande fluire dell'umanità.

Oltre a questo, i concerti bachiani presentano quattro aspetti della sua imponente produzione: le musiche chiaramente profane erano normalmente eseguite dal Collegium Musicum, sodalizi musicali che sorsero nelle città tedesche che suonavano per puro piacere a scopo di intrattenimento. Le quattro Suites orchestrali sono tra queste, musiche di raffinato gusto profano e cortese, di stili diversi con predominanza delle influenze francesi. Non ad un generico Collegium Musicum ma al Margravio di Brandeburgo sono dedicati i sei concerti da Bach nominati come "Concerts avec plusieurs instruments", fra le musiche più difficili scritte da Bach, tanto che al tempo non vennero pubblicate. Contengono miracoli di scrittura lungimirante, fra tutti la grandiosa cadenza clavicembalistica del V Concerto, quello eseguito stavolta, che è servito da prototipo per tutto ciò che in seguito sarà esibizione virtuosa nei movimenti solistici.

La visione sacra che influenza la musica bachiana è forse la più estesa e profonda e comprende Passioni, Oratori, Magnificat, una Messa, opere organistiche e ben 200 Cantate riferite al calendario liturgico. Tutte opere siglate con "S.D.G." ossia "Soli Deo Gloria". Nella Cantata "Ich bin vergnügt mit meinem Glücke" (Sono felice della mia fortuna) BWV 84 l'oboe e il soprano esprimono la loro gioia. Il testo proviene da una delle raccolte di Picander, che Bach utilizzò abitualmente come "paroliere". Straziante è invece la Cantata "Mein Herze schwimmt in Blut" (il mio cuore nuota nel sangue) BWV 199. Bach ha scelto una successione di recitativi espressivi e arie da capo in stile italiano fra cui spicca per dolorosa espressività l'Aria n° 2. Ambedue sono brani scritti per

essere probabilmente eseguiti durante la distribuzione della Comunione.

Terzo aspetto di enorme interesse è quello della Variazione in Bach. L'idea musicale che subisce modifiche, più o meno profonde nell'armonia, melodia, contrappunto, ritmo e perfino nell'organizzazione formale, aveva creato da tempo un genere assai praticato, se pensiamo fra le tante alle serie di variazioni scritte per il fortunato tema della Follia di Spagna. L'Aria variata alla maniera italiana BWV 989 è una pagina articolata su un tema semplice, a cui seguono 10 estrose variazioni che, utilizzano come base il tema e soprattutto la sua struttura armonica. Procedimento comune alle monumentali Variazioni Goldberg nelle quali è appunto lo schema accordale a conservarsi. Sulla motivazione della loro scrittura il primo biografo bachiano, J.N.Forkel, scrive che il conte von Keyserling, che soffriva di insonnia, incaricò il suo protetto e giovanissimo musicista Goldberg di suonare durante la notte per sollevarlo durante le ore notturne. Chiese dunque a Bach, di cui aveva una stima profondissima, di scrivere qualcosa che il Goldberg avrebbe dovuto suonare. Musica destinata a stimolare, ovviamente, non a riposare. Questa ricostruzione non è accettata da molti studiosi per diverse ragioni che non sto qui ad elencare. Ciò che invece è assolutamente vero è che queste variazioni sono così sorprendenti da destare un immediato interesse. A noi, certamente, e non è assurdo pensare che anche al conte von Keyserling servissero per lenire il suo disagio notturno. L'opera è concepita come un'architettura modulare di 32 brani, disposti seguendo schemi matematici e simmetrie che le conferiscono tanta coesione e continuità da non avere eguali nella storia della musica. Il grande valore strutturale, l'irraggiungibile tecnica compositiva, l'abilità di toccare ogni possibilità espressiva fanno di questo brano un vero monumento all'intelligenza del

grande compositore. La nostra proposta sul pianoforte, che rende la composizione più fruibile per l'ascoltatore odierno, è senza le ripetizioni (ritornelli) che comporterebbero un ascolto assai più ponderoso e stancante.

Infine l'ultimo aspetto, la musica che si può chiamare tra Ars e Scientia, per citare il bellissimo volume di Alberto Basso "Frau Musica" che include in questo capitolo le opere più enigmatiche e teoriche degli ultimi anni di Bach fra cui *Offerta Musicale e Arte della Fuga*. Musica immateriale, levitazione dello spirito attraverso il segno della rinuncia alla libertà. "Ogni nota o movimento è costretto in un quadrato magico dal quale non si può evadere come se nel disciplinare il sonus numeratus si fosse toccata la cima del pensiero, la meta più sublime, ed oltre non si potesse procedere".

Sono programmati solo alcuni brani sia dell'Offerta che dell'Arte della Fuga, significativi per comprendere ciò che Basso chiama la "cima del pensiero" la "musica immateriale". Sono contrappunti e canoni con regole talmente strette da somigliare più a una sfida intellettuale che a un artificio musicale: contrappunti, rovesciati, cancrizzanti, per moto retto o contrario, per aumentazione (con ritmo raddoppiato), etc. Linguaggio per iniziati, non destinato all'esecuzione ma alla sublime contemplazione della scienza compositiva, più alta. Per gli iniziati, anche dopo anni di studio, che riescono a trovare soluzioni diverse e non comprese prima. Per gli altri che percepiscono le linee inaudite e misteriose di una mente superiore che riesce a coniugare le difficoltà compositive più estreme con la bellezza del risultato. Alla fine la splendida sonata in trio con la voluta presenza del flauto, strumento del re Federico II di Prussia, che unisce a tali difficoltà la umana commozione di un brano che inizia dolorosamente e finisce nella più sublime leggerezza.

Mario Ancillotti

Sabato 8 ottobre

ore 18 - SALA VANNI

Johann Sebastian Bach
**COLLEGIUM
MUSICUM**

MARIO ANCILLOTTI, *flauto*

ELEONORA SOFIA PODESTÀ, *violino*

GABRIELE MICHELI, *clavicembalo*

Sofia Morano, Daniele Dalpiaz, violini

Anna Avilia, viola

Riccardo Baldizzi, violoncello

Pietro Horvath, contrabbasso

J.S.Bach **Suite n° 2 in si min per fl e archi BWV 1067**
*Ouverture, Rondeau, Sarabande, Bourrée I e II,
Polonaise, Menuet, Badinerie*

G.Sollima **Contrafactus**

J.S.Bach **Concerto Brandeburghese n° 5 in re magg. BWV 1050**
Allegro - Affettuoso - Allegro

Domenica 9 ottobre

ore 11 - SALA VANNI

Johann Sebastian Bach
**TRA ARS
ET SCIENTIA**

MARIO ANCILLOTTI, *flauto*

GABRIELE MICHELI, *clavicembalo*

MATILDE URBANI, *violino*

JACOPO GAUDENZI, *violoncello*

J.S.Bach **Canoni diversi dall'Offerta Musicale BWV 1079**

n° 1 - Ricercare a tre

n° 2 - Canon perpetuus

n° 3 - a 2 in unisono

n° 4 - a 2 per motum contrarium

n° 5 - Per augmentationem, contrario motu

"notulis crescentibus crescat Fortuna Regis"

n° 6 Fuga in epidiapente

M. D'Amico **Triobach** per flauto, violino, violoncello, clavicembalo

J.S.Bach **Contrapuncta dall'Arte della Fuga BWV 1080**

n° 1 - Contrapunctus 13 (recto - inversus)

*n° 2 - Canon in Hypodiatessaron per Augmentationem
in Contrario Motu*

n° 3 - Contrapunctus 13 (recto - inversus)

Alio Modo

F. Pennisi **Lipsia** per flauto, violoncello, clavicembalo (*da Carteggio*)

Frammento con Apparizione per flauto, violino,
violoncello e clavicembalo (*2000 dedicato a Mario Ancillotti*)

J.S.Bach **Trisonata dall'Offerta Musicale BWV 1079**

Largo, Allegro, Andante, Allegro

Sabato 15 ottobre

ore 18 - SALA VANNI

Domenica 16 ottobre

ore 11 - SALA VANNI

Suoni .
Riflessi
XX EDIZIONE 2022

Johann Sebastian Bach
LE VARIAZIONI

ANDREA BACCHETTI, *pianoforte*

J.S.Bach **Aria variata alla maniera italiana BWV 989**

L. Berio **Brin
Wasserklavier**

J.S.Bach **Variazioni Goldberg BWV 988**

Johann Sebastian Bach
SOLI DEO GLORIA

GIULIA PERI, *soprano*

PAOLO POLLASTRI, *oboe*

MARIO ANCILLOTTI, *direttore*

Amedeo Ara, Leonardo Ricci, violini

Caterina Bernocco, viola

Jacopo Gaudenzi, violoncello

Pietro Horvath, contrabbasso

Gabriele Micheli, organo

J.S.Bach **Cantata "Ich bin vergnügt mit meinem Glücke" BWV 84**
per soprano, oboe obbligato, archi e continuo
Aria - Recitativo - Aria - Recitativo - Corale

R. Pezzati **Notturmo** per soprano, oboe, tre archi

J.S.Bach **Cantata "Mein Herze schwimmt in Blut" BWV 199**
per soprano, oboe obbligato, archi e continuo
Recitativo - Aria - Recitativo - Aria - Recitativo
Corale - Recitativo - Aria

SVELARE LA MUSICA

Incontro con **Sonia Bergamasco, Fabrizio De Rossi Re, Mario Ancillotti**

Esempi musicali, confronti, rivelazioni sullo spettacolo
Il Quaderno di Sonia

SCRIVE SONIA: *“Fabrizio ha letto recentemente, e quasi casualmente, il mio “quaderno” di poesia. L’entusiasmo con cui mi ha travolto mi ha incoraggiato a intrecciare questo dialogo in musica, che ridefinisce i confini del viaggio poetico attraverso ritmi e situazioni nate dal nostro incontro. C’è anche molto divertimento, e il desiderio di ascoltarsi. Il senso di una declinazione contemporanea della poesia, un dare voce alle molte voci del corpo. Un mettersi in viaggio, insieme.”*

SCRIVE FABRIZIO: *“Il lavoro poetico di Sonia Bergamasco, che è anche musicista, sembra proprio costruito per essere vestito di suono. Più che usare la parola come veicolo di suoni, ho usato la parola come veicolo di significati. La fusione tra musica e testo dà vita, in questo caso, ad un oggetto che non è la somma delle parti ma una moltiplicazione di evocazioni, trasfigurazioni e trasformazioni.”*

IL QUADERNO DI SONIA - Editore “La nave di Teseo” **Appunti lunari e canzoni terrestri** Non sono molte le attrici italiane che hanno accompagnato i loro film e produzioni teatrali con la riflessione scritta non sulle loro opere ma, come Sonia Bergamasco, sul Quaderno della propria memoria. La scena di partenza è semplice. Seguendo la scia di una mano d’inchiostro, impastato di suoni e immagini, Sonia Bergamasco rintraccia

i modi per sfuggire dal peso di un lascito, che dovrà essere interpretato come segreto d’infanzia o contemplazione dell’istante. La vita è spesso un’infelice contraddizione, con desideri infiniti ma scorte limitate; un’irregolarità nello sviluppo della specie, in cui trucchiamo le carte a favore dell’uno o dell’altro. Potenzialità infinite che possono manifestarsi attraverso la regia di una ragazzina pallida e tremante.

Per sfuggire al peso del ricordo, l’autrice non si ferma ai piani alti della declamazione. Scende nel seminterrato, non teme il trabocchetto del palcoscenico. Ci muoviamo entro versi pacati, versi d’attesa, di appostamento. Dal mestiere di attrice e musicista, quello della scansione dei suoni e della direzione del corpo, Sonia Bergamasco attraverso millimetrici spostamenti, rivela i vuoti nel linguaggio di ogni giorno. Una musica bassa, apparentemente prosastica. Come Alice che si fa grande e si fa piccola, sa che la performance attoriale arriva sempre in un gioco di scelte e messinscena, per cercare di dire di più e far perdere alle cose la loro usuale apparenza. Il suo dire si avvicina più alla forma del sussurro, in cui il non detto è più importante del detto. Ne deriva un’investigazione profonda che preferisce l’implicito, i confini tra il bianco e il nero della pagina, per muovere i sentimenti al loro culmine e tacerli.

Carlo Albarello

IL QUADERNO DI SONIA

appunti lunari e canzoni terrestri

SONIA BERGAMASCO & FABRIZIO DE ROSSI RE

con la partecipazione di **Fabio Battistelli**

Poesie di **Sonia Bergamasco**

tratte da “Il quaderno di Sonia” (la nave di Teseo, 2022)

Musiche di **Fabrizio De Rossi Re**

SONIA BERGAMASCO, voce

FABRIZIO DE ROSSI RE, pianoforte, voce e melodica

Fabio Battistelli, clarinetto e clarinetto basso

Il diario poetico della poliedrica attrice e musicista Sonia Bergamasco si veste delle musiche del compositore Fabrizio De Rossi Re, per dar vita ad un viaggio in cui le parole si uniscono alla musica moltiplicando evocazioni, trasformazioni e trasfigurazioni.

Era il 1967, appena diplomato al Cherubini, come "promessa" musicale fui invitato per un concerto al Lyceum da quella splendida mecenate che era Marcel-la Pontello. In sala c'era Leonardo Pinzauti che puntualmente scrisse il di seguente sul Giornale del Mattino la sua positiva recensione. Ricordi emozionanti e frequenti. I giovani erano una risorsa a cui ci si rivolgeva con fiducia e speranza. Oggi si parla molto di loro ma ben poco si fa, guardando ad essi con una sorta di superiorità dovuta alla nostra conclamata esperienza. Quanto i media, la società odierna investe su di loro, su coloro che intraprendono strade difficili

come le arti e le scienze? Non meravigliamoci se ci ripagano con un misto di sospetto e indifferenza.

Suoni Riflessi vuole differenziarsi. I giovani non sono solo una promessa ma una realtà. Pieni di capacità, fantasia, forza che vogliono solo mostrare. Quest'anno quattro dei nostri concerti sono presentati sotto il titolo "Giovani", che è un attributo felice e positivo, non davvero pregiudizievole. I programmi sono stati da loro direttamente pensati e realizzati, nel più autentico spirito del Festival. Dovranno essere considerati i concerti più attrattivi, certamente quelli con maggiori motivazioni sociali.

Mario Ancillotti

SUONI RIFLESSI GIOVANI STRUMENTI ERMAFRODITI

LORENZO FILIPPA, clarinetto

VITTORIO BENAGLIA, viola

RICCARDO BALDIZZI, violoncello

ALESSANDRO LUNGHI, pianoforte

W.A. Mozart **Trio in mi b magg. KV 498 "Kegelstatt"** per cl, via, pf. (dei Birilli)
Andante, Menuetto, Rondo: Allegretto

C. Boccadoro **Manhattan Music** per clarinetto e pianoforte

J. Brahms **Trio in la min. op. 114** per clarinetto, violoncello e pianoforte
Allegro, Adagio, Andantino grazioso, Allegro

Nella tradizione greca Ermafrodito era figlio di Ermete e Afrodite: il mito vuole che la ninfa Salmace, innamoratasi di lui, chiese ed ottenne dagli dei di potersi unire con il corpo del giovane, così che questi assunse allo stesso tempo sia la natura maschile che quella femminile. Il nostro primo appuntamento coinvolge dunque quattro strumenti, clarinetto, pianoforte, viola e violoncello, che potrem-

mo chiamare "ermafroditi", cioè dotati di capacità timbriche che permettono loro di interpretare con grande versatilità ogni genere di carattere musicale; mettendo a confronto tre grandi opere molto diverse tra loro e scritte da compositori provenienti da periodi storici differenti, avremo modo di apprezzare come la loro natura sia mutata nel corso dei tempi con un occhio di riguardo per il clarinetto.

Alessandro Lunghi

SUONI RIFLESSI GIOVANI OMAGGIO A PIERPAOLO PASOLINI

ALESSANDRO GARBIN, attore

MATILDE URBANI, violino

CLARA LA LICATA, soprano

ANNA AVILIA, viola

SOFIA FERRARA, flauto

QUARTETTO ALIOTH, Matilde Urbani e Sofia Morano violini,
Anna Avilia viola, Jacopo Gaudenzi violoncello

Testi a cura di Alessandro Lunghi e Alessandro Garbin

C. Baudelaire - La Carogna in "I fiori del male"

J. S. Bach **Sonata per violino solo BWV 1001**
Adagio, Fuga (Allegro), Siciliano, Presto

P. P. Pasolini - Amado mio (estratto)

J. S. Bach **"Aus Liebe"** (aria) dalla *Passione Secondo Matteo*

P.P. Pasolini - Poeta delle Ceneri in "Nuovi Argomenti n. 67-68, Luglio-Dicembre 1980; (estratto)

W. A. Mozart **Adagio e Fuga K. 546**

P. P. Pasolini - Le ceneri di Gramsci

S. Bussotti **"Semi di Gramsci"** nella versione per quartetto solo

Oggi avremo modo di rendere omaggio ad uno dei maggiori intellettuali del nostro paese, Pier Paolo Pasolini, di cui quest'anno ricorre il centenario dalla nascita. La profusione di energie che Pasolini ha messo nella sua vita per conoscere meglio ed affrontare il repertorio colto, in particolare attraverso le figure di Bach e Mozart, ci porta ancora una volta a riflettere su quella figura di uomo di cultura a tutto tondo che

egli ha rappresentato nella scena italiana e, in un percorso che unirà la lettura di alcuni dei suoi scritti più importanti sull'argomento all'esecuzione di opere che hanno avuto un ruolo significativo nella sua vita, potremo comprendere meglio la posizione centrale che la musica assume nel suo pensiero, all'interno di quel profondo rapporto tra "carne e cielo" che contraddistingue la sua poetica.

Alessandro Lunghi

SVELARE LA MUSICA

Incontro con **Monica Guerritore, Ilaria Baldaccini, Piero Meucci, Mario Ancillotti**

Esempi musicali, confronti, rivelazioni sullo spettacolo
Lux - Firenze nel Mondo

A Firenze fra il 1946 e il 1960 vennero a determinarsi circostanze particolari che si possono riassumere in una straordinaria omogeneità fra chi deteneva il potere, cioè il controllo, per quanto possibile, della gerarchia, e chi metteva in discussione questo potere non per contestarlo o rovesciarlo, ma per indirizzarlo verso un progetto nuovo.

La svolta fu l'elezione a Firenze di Giorgio La Pira, personaggio che si era distinto per il suo antifascismo rigorosamente ancorato ai valori cristiani della pace, della fratellanza e della solidarietà umana, certamente la figura più singolare e importante del secondo dopoguerra fiorentino. Così Firenze diventò la città più in consonanza con quanto di più avanzato si studiava e si attuava in Europa anche in termini di politiche per la protezione delle classi meno abbienti.

È un siciliano professore di Diritto Romano poteva mettere tutti allo stesso tavolo cattolici, socialisti, comunisti, le tre famiglie politiche nate dalla Resistenza al fascismo: La Pira nominò Firenze "la città sul monte, la città della pace e della conciliazione" e fu l'elemento catalizzatore del meglio che ciascuna componente culturale della città poteva offrire.

Di là, dall'altra parte di via Calzaioli, in piazza del Duomo, risiedeva un'altra personalità, il cardinale Elia Dalla Costa, che è il secondo pilastro sul quale si innestò il movimento rinnovatore. La chiesa di Dalla Costa era espressione di una fede rigorosa, ma orientata alle esigenze dell'uomo piuttosto che a quelle degli equilibri del potere. Pontefice dell'Antico Testamento, come è stato definito, le finestre della sua sede episcopale rimasero chiuse

quando la Firenze fascista festeggiò Adolf Hitler nel 1939 e le sue porte rimasero aperte per tutti i perseguitati.

Quella che La Pira e Dalla Costa ispiravano era una comunità di intenti e di fede, laici e preti, intelligenze e profonde aspirazioni, vocazioni diverse, spiriti alla ricerca di contenuti concreti da dare ai valori cristiani. Non si trattava solo di praticare le virtù cristiane, ma anche di disegnare il volto della democrazia repubblicana, configurando prima di tutto una società più giusta e solidale. Fu una generazione di giovani di grande valore, stupefacente per numero e per qualità con scelte diverse sempre sofferte e sempre vissute nel nome dell'onestà e dell'autenticità che hanno influenzato e favorito la nascita di quell'originale laboratorio politico ed ecclesiale che fu la Toscana degli anni 50 e 60.

Il progetto fiorentino si introduceva nelle contraddizioni del sistema bipolare della guerra fredda, cambiava le regole del gioco e disorientava dunque gli attori del confronto internazionale. Ma il seme gettato è stato fecondo. Le persone che avevano lavorato a quel progetto nei loro campi hanno dato ciascuno un contributo che resta un patrimonio da cui attingere idee e speranza per dare forza a principi di convivenza, di laicità, di dialogo più avanzato.

Come sempre i grandi movimenti intellettuali e sociali provocano (ma sarebbe più giusto "sono anticipati da") altrettanti movimenti artistici: poesia, architettura, letteratura, musica, sono sempre stati anticipatori e poi testimoni di certi sviluppi e così è stato anche in questa vicenda fiorentina.

Piero Meucci

LUX - FIRENZE NEL MONDO

in collaborazione con l'associazione ARCTON

MONICA GUERRITORE, voce recitante
ILARIA BALDACCINI, pianoforte

Giorgio La Pira, discorso a Ginevra alla Assemblea della Croce Rossa Internazionale, 12 aprile 1954

A. Schönberg

Sechs Kleine Klavierstücke Op 19

*Leicht, zar- Langsam- Sehr langsam Viertel -
Rasch aber leicht - Etwas rasch - Sehr langsam*

Testo di Piero Meucci - Giorgio La Pira (incipit dell'Attesa della Povera gente, 1941)

R. Lupi

Unilateralità, sintesi e trasfigurazione

sulle stesse note per pianoforte

Testo di Piero Meucci

O. Messiaen

dai Vingt Regards sur l'Enfant Jésus

IX - Regard du temps- XIII - Noël

Piero Calamandrei (prefazione a Terza Liceo 1939, 1955), Lorenzo Milani (Il Giornale del Mattino 20 maggio 1956), Gian Paolo Meucci (I Figli non sono nostri, 1974)

L. Dallapiccola

Quaderno musicale di Annalibera

Appello di Mario Gozzini, Carlo Betocchi, David Maria Turollo (Giornale del Mattino - 12 giugno 1955)

G. Giani Luporini

dai Nove Mantram

*Domanda - Anelito - Gravitazione celeste - Volere e libertà
Canto angelico - Vita nei cristalli*

da Blu4

I - III

David Maria Turollo - Meditazione breve

L. Dallapiccola

Lux - abbozzo rimasto sul pianoforte alla morte dell'Autore per voce e pianoforte

Sabato 12 novembre

ore 18 - SALA VANNI

SUONI RIFLESSI GIOVANI INCONTRO DI QUARTETTI

in collaborazione con il Conservatorio Rinaldo Franci di Siena

QUARTETTO RINALDO E QUARTETTO SHABORÙZ

QUARTETTO SHABORÙZ

Angela Tempestini

Amedeo Ara violini

Lisa Spinelli viola

Marina Margheri violoncello

QUARTETTO RINALDO

Emanuele De Luca

Leonardo Ricci violini

Emma Spangaro viola

Rebecca Ciogli violoncello

F. Mendelssohn Bartoldy **Quartetto n° 2 in la min. op. 13 (Quartetto Rinaldo)**
*Adagio, Allegro vivace - Adagio non lento - Intermezzo;
Allegretto con moto, Allegro di molto - Finale; Presto*

L. van Beethoven **Quartetto per archi n. 10 in mi b magg. op. 74,**
detto delle Arpe (**Quartetto Shaborùz**)
*Poco adagio – Allegro - Adagio ma non troppo - Presto
Allegretto con Variazioni*

D. Shostakovich **Due pezzi per ottetto d'archi, op. 11**
Preludio - Scherzo

Nel terzo concerto Suoni Riflessi Giovani assisteremo ad un incontro artistico, favorito dalla felice sinergia con il Conservatorio Franci di Siena, tra due quartetti, l'uno nato presso la Scuola di Musica di Fiesole e già ospite delle nostre stagioni, l'altro proveniente appunto da terre senesi: il Quartetto Shaborùz e il Quartetto Rinaldo. Come gli

stessi componenti dei due ensemble hanno tenuto a sottolineare, si tratta di un'occasione che ci farà riflettere sul concetto di "corpo" musicale e su come l'unione dei due gruppi per l'esecuzione dei Due pezzi per ottetto d'archi di Shostakovich darà vita ad una nuova singola entità cameristica composta da più elementi.

Alessandro Lunghi

Domenica 13 novembre

ore 11 - SALA VANNI

**Suoni .
Riflessi**
XX EDIZIONE 2022

SUONI RIFLESSI GIOVANI GENERAZIONI IN ALLEANZA

CARLOTTA MAESTRINI, pianoforte

GIOVANNI SOLLIMA, violoncello

L. van Beethoven **Sonata op 31 n° 3 in mi b magg. - per pianoforte**
Allegro, Scherzo, Minuetto, Presto con fuoco

F. Liszt **Ballata n° 2 in si min - per pianoforte**

F. Mendelssohn **Sonata n° 1 in si b magg. op.45**
per violoncello e pianoforte
Allegro vivace, Andante, Allegro assai

Infine, chiudiamo con un momento speciale: un giovane talento del pianoforte, Carlotta Maestrini, condividerà il palcoscenico con un grandissimo interprete del violoncello quale Giovanni Sollima, per regalarci una mattinata nella quale si con-

fronteranno due generazioni diverse di musicisti, ricordandoci ancora una volta la necessità che appare oggi più vitale che mai di rinnovarci imparando da chi ci ha preceduto.

Alessandro Lunghi

SVELARE LA MUSICA

Incontro con **Alberto Batisti, Matteo Fossi, Silvia Tocchini**

Esempi musicali, confronti, rivelazioni sullo spettacolo
“**E lasciatemi divertire!**”

Se descrivessi cosa succederà nel concerto “E lasciatemi divertire!” di oggi, la sorpresa sarebbe vanificata! Ma certamente è legittimo pensare che tre seri e autorevoli musicisti come Silvia Tocchini, Alberto Batisti e Matteo Fossi, ben conosciuti da tutti noi di Suoni Riflessi, ci riservino delle belle esperienze edificanti. Anche perché si sono invitati compositori impegnativi, come Erik Satie, padre dell'impressionismo, simbolismo, dadaismo e di ogni ..ismo che si rispetti; poi Leonard Bernstein insigne direttore da tutti ammirato per la sua profondità esecutiva, e poi Igor Strawinsky di cui non si può dubitare la spettacolosa capacità innovativa, oppure John Cage, figura centrale della rivoluzione del linguaggio contemporaneo. Questi autori sono la garanzia che il concerto di oggi sarà indirizzato verso la maggiore serietà e impe-

gno per gli esecutori e il pubblico. Se non che, c'è di mezzo Aldo Palazzeschi. Andate a leggermi la sua poesia “E lasciatemi divertire!”, oppure sentitela, fatevela recitare da qualcuno. Qualche sospetto potrebbe venire. Il sospetto che talvolta gli “intellettuali” si sono divertiti a burlarsi del pubblico, farsi gioco, darla ad intendere, irridere, insomma tutto ciò che al pubblico “serio” non piace, e a cui non vorrebbe mai essere sottomesso. Beh, se non volete essere posti in questa situazione non venite al concerto, ma se siete spiritosi e amate scherzare coi fanti e coi santi, è l'avvenimento giusto. Questo è solo il contenitore. Il contenuto è tutto da scoprire al concerto ed anche a Svelare la Musica. Attenzione perché potreste essere invitati a partecipare

Mario Ancillotti

E LASCIATEMI DIVERTIRE!

Fine dicitore e presentatore **Alberto Batisti**

SILVIA TOCCHINI, voce

MATTEO FOSSI, pianoforte

E. Satie	La diva de l'empire per voce e pianoforte
E. Satie	Je te veux per voce e pianoforte
I. Strawinsky	Tre pezzi facili per pianoforte a 4 mani
E. Satie	Sport ed divertissement per pianoforte con testi parlati
A. Palazzeschi	E lasciatemi divertire!
L. Bernstein	I hate music per voce e pianoforte
J. Cage	4,33 per pianoforte solo
C. Berberian	Stripsody per voce sola
L. Anderson	The Typewriter per macchina da scrivere e pianoforte

Giovedì 24 e Venerdì 25 novembre

ore 10-18, AUDITORIUM FONDAZIONE CR FIRENZE - via Folco Portinari 5

ingresso libero

ELIMINATORIE

Giuria:

Alessandro Solbiati, *compositore, presidente (Italia)*

Eva Bindere, *violinista, (Lettonia)*

Gabor Meszaros, *direttore artistico Ticino Musica, fagottista (Ungheria)*

Mario Ancillotti, *flautista (Italia)*

Matteo Fossi, *pianista (Italia)*

Sabato 26 novembre

ore 18 - AUDITORIUM FONDAZIONE CR FIRENZE - via Folco Portinari 5

FINALE

Concerto dei finalisti indicati dalla Giuria.

Votazione del pubblico dei soci di Suoni Riflessi e degli Amici di Suoni Riflessi che stabilirà la graduatoria dei finalisti.

PREMI:

Primo Premio	€ 2.500
Secondo Premio	€ 1.500
Terzo premio	€ 500
Premio speciale della Giuria	€ 500

inoltre saranno offerti i seguenti concerti

- Concerto nel Festival Suoni Riflessi 2023
- Concerto nella stagione del Festival Ticino Musica (Lugano Svizzera)
- Concerto nella stagione dell'Ass. A. Scarlatti di Napoli
- Concerto nella stagione di Festival ERFestival (Emilia Romagna Festival)
- Premio speciale "Musica con le Ali"

L'Associazione Culturale "Musica con le Ali", che ha lo scopo di promuovere giovani talenti italiani sostenendoli nel loro percorso formativo e aiutandoli nella propria professione, potrà includere uno dei finalisti italiani, se di età compresa fra i 16 e i 23 anni, nella propria attività di promozione per l'anno 2023/24.

- Premio Ut Orpheus -

Al 1° e 2° classificato verrà consegnato un benefit di € 200, al 3° classificato uno di € 100 della casa editrice Ut Orpheus da utilizzare per acquisti di materiale editoriale.

Suoni .
Riflessi
XX EDIZIONE 2022

MARIO ANCILLOTTI si è formato al Conservatorio di Firenze dove ha avuto la possibilità di studiare con grandi musicisti: Luigi Dallapiccola, Roberto Lupi, Franco Rossi, Piero Farulli, Piero Bellugi, etc. Successivamente si trasferiva a Roma ricoprendo assieme a Severino Gazzelloni l'incarico di 1° Flauto dell'Orchestra della Rai di Roma e poi di Santa Cecilia. Successivamente si è dedicato interamente all'attività solistica che lo ha portato a collaborare con tutti i maggiori musicisti: da Accardo a Muti, da Berio a Petrassi, Penderecki, Sciarrino, Henze, Canino, Spivakov, Giuranna, suonando sotto la guida di Maag Bellugi, Cambreling, Bour, Soudant, Penderecki, Ferro, Melles, etc.

Ha insegnato per più di venti anni ai Corsi Speciali di Perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole, ed è stato docente per 23 anni alla Scuola Universitaria di Musica di Lugano. Ha tenuto corsi e seminari in Svizzera, Austria, Francia, Germania, Giappone, Usa, Messico, Cile, Argentina, Cina, Repubblica Ceca, Spagna, Italia.

Importantissima è stata la realizzazione di un cofanetto interamente dedicato a musiche bacheiane per la Camerata Tokyo, e l'uscita di un CD per la stessa etichetta di un tutto Vivaldi per flauto. Per Amadeus, oltre alla ripresa delle registrazioni giapponesi di Bach, si segnalano CD con musiche di de Falla, Debussy, Ravel e una recente uscita con il pianista Pier Narciso Masi in occasione dei loro quaranta anni di sodalizio artistico.

La realizzazione del festival SUONI RIFLESSI, da lui ideato, in cui la musica incontra le altre arti, è stata ed è tuttora l'attività più creativa e significativa della sua idea di come la Musica possa essere una grande spinta intellettuale ed emotiva capace di stimolare la società. Il Festival lo ha portato a collaborazioni con personaggi dell'ambiente culturale come Moni Ovadia, Tiziano Scarpa, Sergio Givone, Edoardo Sanguineti, Milena Vukotic, Maddalena Crippa, Giancarlo Cauteruccio, Luigi Dei, Stefano BarTEZZAGHI, Luigi Lo Cascio, Paolo Hendel, etc. con cui realizza le sue idee innovative. Nel 2016 e 17 è stato direttore artistico del Festival Internazionale CIAO in Sichuan (Cina) che ha avuto l'attenzione di tutti i media della Cina, da Hong Kong a Beijing. In Estate 2013 e 16 è stato ospite del Festival di Kusatsu (Giappone), la cui presidente è l'Imperatrice. È stato insignito del prestigioso premio "Le Muse" di Firenze attribuito a personaggi che hanno divulgato la cultura nel mondo. Dunque, figura di musicista a tutto tondo con interessi e partecipazioni che ne fanno un personaggio moderno e di ampio respiro culturale.

ANNA AVILIA inizia la sua formazione all'Accademia San Felice di Firenze, sotto la guida di Giovanni Porazzini, per poi passare allo studio della viola con Martina Chiarugi, presso la Scuola di Musica di Fiesole. Frequenta attualmente il triennio accademico di I livello, studiando viola con Antonello Farulli e musica da camera con Francesca Piccioni e Clara Franziska Schötensack (Quartetto Lyskamm), Edoardo Rosadini, Matteo Fossi e i membri del Trio Kanon. Ha frequentato varie masterclasses di viola, tenute da Francesca Piccioni, Thomas Selditz, Louise Williams, Danilo Rossi; e varie masterclasses di quartetto e musica da camera, fra cui quelle tenute dal Quartetto Klimt, Quartetto Lyskamm, Vincente Huerta, Vera Martínez

(Quarteto Casals). Dall'estate 2018 collabora con il Maggio Metropolitano e la compagnia Venti Lucenti.

Nel marzo 2020, invitata a Salvador de Bahia (Brasile) con il Quartetto Shaboruz (della Scuola di Musica di Fiesole) da Ricardo Castro, partecipa alla Série BEETHOVEN 250 con l'Orchestra Neojiba. Nel maggio 2021 entra a far parte dell'Ensemble D'Accordo, esibendosi in tour a Zurigo, Fiesole, Roma, Bari e Monopoli con Diemut Poppen, Gregory Ahss e allievi della Zürcher Hochschule der Künste.

Violista del quartetto Alioth, nell'ottobre 2021 si esibisce per il Festival Fortissimissimo Metropolitano e per i Concerti della Cappella Paolina al Quirinale di Radio3. Partecipa, sempre con il quartetto Alioth, al corso di perfezionamento (2020-21) tenuto da Heime Müller (ex violinista del Quartetto Artemis) e dai membri del Quarteto Casals.

ANDREA BACCHETTI è nato nel 1977, ancora giovanissimo Andrea Bacchetti ha raccolto i consigli di Karajan, Magaloff, Berio, Horszowski, Siciliani. Debutta a 11 anni a Milano nella Sala Verdi con i Solisti Veneti diretti da C. Scimone. Da allora suona più volte in Festival Internazionali ed è ospite delle maggiori orchestre ed enti lirici, e di tutte le più importanti associazioni concertistiche: Lucerne Festival Strings, Camerata Salzburg e Salzburg Chamber Soloists, RTVE Madrid, Kyoto Symphony Orchestra, Filarmonica della Scala, OSI Lugano, Russian Chamber Philharmonic St. Petersburg, con direttori come Bellugi, Luisi, Zedda, Lü-Ja, Justus Frantz, Baungartner, Ceccato etc.

Incide per Sony Classical e fra la sua ampia discografia sono da ricordare il SACD con le sonate di Cherubini (Penguin Guide UK Rosette 2010) e "The Scarlatti Restored Manuscript" (RCA Red Seal) vincitore dell'ICMA 2014 nella categoria "Baroque Instrumental". Di Bach le "Invenzioni e Sinfonie" (CD del mese, settembre 2009, "BBC Music Magazine"), "The Italian Bach" (CD del mese, maggio 2014, "Record Geijutsu") e "Keyboard Concertos BWV 1052 - 1058" con l'Orchestra Nazionale della RAI (CD del mese, maggio 2016 "Musica").

Si dedica con passione alla musica da camera; proficue le collaborazioni con partner come R. Filippini, Prazak Quartet, Maxence Larrieu, Quartetto d'Archi e Strumentisti della Scala, Quartetto di Cremona, Quatuor Ysaye, Sestetto Stradivari dell'Accademia di Santa Cecilia, Antonella Ruggero. Compositori come Vacchi, Boccadoro, Del Corno - fra gli altri - gli hanno dedicato brani.

Nelle ultime stagioni ha tenuto concerti in Giappone, Spagna, Messico, Cuba, Corea, Svizzera, Polonia, Lussemburgo, Belgio, Russia e in quella in corso sono previste tournée in Sud America, Egitto e Cina, oltre che concerti con l'Orchestra Haydn di Bolzano.

ILARIA BALDACCINI, pianista e clavicembalista, riconosciuta dalla critica interprete originale e raffinata, ha un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero, prevalentemente come solista. Allieva di pianoforte dei Maestri Maria Gloria Belli e Giovanni Carmassi, allieva di clavicembalo di Annaberta Conti e Gordon Murray (con il quale ha studiato presso l'Università per la musica e le arti interpretative di Vienna), alterna repertori barocchi, classici e contemporanei e svolge un costante lavoro di ricerca sulla letteratura pianistica poco conosciuta al grande pubblico o inedita. Collabora con molti compositori del panorama mu-

sicale attuale e molte sono le opere che ha eseguito in prima esecuzione assoluta e a lei dedicate. Le sue esibizioni e incisioni (cinque i cd pubblicati, tre dei quali per SIAE-Classici di oggi - EMA Vinci Records) sono regolarmente recensite da importanti testate giornalistiche, presentate e trasmesse dalle principali emittenti radiofoniche. In uscita la corposa ed inedita registrazione di 100 brevi pezzi per pianoforte di Alessandro Solbiati - nei quali l'autore si serve anche dell'esperienza compositiva delle tecniche estese - e un monografico sulla produzione pianistica di Mark Andre. Pianista del Gamo Ensemble, collabora inoltre con il flautista Roberto Fabbriciani, con il fisarmonicista Francesco Gesualdi, con il soprano Valeria Matrosova, con i quali interpreta musica del repertorio classico contemporaneo.

RICCARDO BALDIZZI, nato nel 1997 a Este (PD), si diploma col massimo dei voti al Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, sotto la guida del M° Vittorio Ceccantini. Nel 2022 viene ammesso al Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe del M° Enrico Dindo. Ha frequentato corsi e masterclass con George Kolesov, Petr Kondrashin, Luigi Piovano, Madeleine Carruzzo, Giovanni Sollima, Antonio Meneses, Natalia Gutman, Liza Wilson, Sandro Laffranchini, Gabriele Geminiani, Giovanni Gnocchi, Thomas Demenga, Brannon Cho, Alfredo Bernardini, Vladimir Mendelsohn, Filippo Faes, Domenico Nordio, il Trio di Parma, il Quartetto Klimt. Ha approfondito lo studio della prassi antica su strumenti d'epoca con F. Galligioni e con W. Vestidello (Borsa di studio offerta dalla fondazione "G. Cini" di Venezia). Dal 2019 studia con Miriam Prandi all'Accademia del Ridotto a Stradella e dal 2021 all'Accademia "L. Perosi" di Biella, con Stefan Heynmeier. Nel 2022 è vincitore di una borsa di studio per le masterclass con il M° Stefano Guarino.

E' stato premiato in concorsi nazionali e internazionali: "Musica insieme" di Musile di Piave, concorso per giovani talenti "Val Tidone", concorso "L. Spezzaferrini" di Verona, Iscart Competition di Lugano, concorso "Crescendo" di Padova grazie al quale si è esibito alla Carnegie Hall a New York nel Febbraio 2020.

Si è esibito come solista al Teatro Marcello di Roma, al Teatro "G. Verdi", alla "Sala dei Giganti" e all'Auditorium "C. Pollini" di Padova, a "Lo squero" dell'isola di S. Giorgio a Venezia, al Teatro Camploy di Verona, all'Auditorium della Gran Guardia di Verona e al Carnegie Hall (Weill Recital Hall) di New York.

Molto attivo in ambito cameristico, ha suonato con musicisti come Bruno Giuranna, Pavel Berman, Eva Bindere, Madeleine Carruzzo, Vittorio Ceccantini, Elia Cecino, Georgy Kovalev, Miriam Prandi, Cristiano Rossi, Anna Serova, Leon Spierer, Lincoln Almada, Alfredo Bernardini, Giovanni Antonini, Federico Guglielmo, Roberto Loreggiani, Walter Vestidello, il Quartetto Klimt, "I solisti Veneti". Ha inciso per Amadeus e Brilliant Classics come primo violoncello della Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" e dell'Orchestra Talenti Musicali (Fondazione CRT).

ALBERTO BATISTI è nato a Prato. Diplomato in pianoforte e storico della musica, nel 1986 è critico musicale di Paese sera e, dal 1988 al 1997, de La Repubblica. Ha insegnato Storia della Musica alla Scuola di Musica

di Fiesole, dal 1994 al 2004 Storia ed Estetica della Musica al Conservatorio di Potenza e dal 2005 al 2018 al Conservatorio di Como.

Dal 2018 è titolare della cattedra di Storia della Musica al Conservatorio di Milano. Fin dalla fondazione nel 1997 è il responsabile del progetto e della direzione artistica dell'Orchestra Camerata Strumentale "Città di Prato". Dal 1997 al 2009 è direttore artistico del Teatro Verdi di Pisa. Nel 2002 fonda, su incarico della Regione Toscana, Rete Toscana Classica, di cui è tuttora coordinatore artistico.

Dal 2005 al 2018 è stato direttore artistico degli Amici della Musica di Perugia e dal 2008 al 2018 è stato direttore artistico della Sagra Musicale Umbra. Nel 2012 crea il Premio di composizione sacra "Francesco Siciliani", promosso dalla Fondazione Perugia Musica Classica in collaborazione col Pontificio Consiglio della Cultura. Ha curato la traduzione de La musica nel Rinascimento di Gustave Reese (Le Lettere, 1990) e Brahms e Wagner di Massimo Mila (Einaudi, 1994). Sta scrivendo una nuova Storia della musica moderna, dal XVII al XX secolo per Mondadori/Le Monnier.

Dal 1995, per puro divertimento personale, si dedica sporadicamente all'attività concertistica come voce recitante, in un repertorio che copre tutte le partiture più note in cui sia richiesto tale ruolo, Babar di Poulenc, Pierino e il lupo di Prokofiev, Sports et divertissements e Embryons desséchés di Satie, l'histoire du Soldat di Stravinskij, The Young Person's Guide to the Orchestra di Britten. Ha ideato testi originali per il Carnaval des animaux di Saint-Saëns, La Boîte à jousoux di Debussy e Ma mère l'Oye di Ravel. Come recitante è stato ospite del Teatro Olimpico di Vicenza, dell'Orchestra della Toscana, dell'Accademia musicale Chigiana, degli Amici della Musica di Firenze e Perugia, al Festival Pucciniano di Torre del Lago, a Messina, Potenza, Como, Prato e, su invito di Luciano Berio, ha interpretato Pierino e il lupo con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Leonard Slatkin.

FABIO BATTISTELLI si è brillantemente diplomato presso il Conservatorio di Perugia. Si propone al pubblico indifferentemente quale solista o come membro di gruppi cameristici ed ha svolto attività concertistica in alcune fra le più prestigiose sale da concerto del territorio nazionale ed europeo, oltre che in Sud America, Stati Uniti, Canada e Nord Africa. Ha inciso per la Fonit-Cetra Raitrade ed ha partecipato a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche della RAI.

Profondo conoscitore della musica contemporanea, ha suscitato molto interesse da parte di alcuni tra i più autorevoli Autori del nostro tempo, che hanno voluto dedicare al musicista alcune opere. Ha effettuato prime esecuzioni assolute di F. De Rossi Re, N. Sani, B. Ferneyough, S. Bussotti, G. Battistelli, A. Guarnieri, A. Clementi, Del Corno, F. Antonioni, R. Vacca, S. Bollani, M. Dall'Ongaro in vari Festival di Musica Contemporanea. Ha debuttato nell'ottobre del '98 alla Carnegie Hall di New York. Tiene corsi di interpretazione musicale e insegna presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze; inoltre è regolarmente invitato in commissioni di concorso Nazionali ed Internazionali.

E' impegnato in produzioni di musica e poesia e collabora con gli attori: Massimo Wertmüller, Marina Massironi, Dario Vergassola, David Riondino, Amanda Sandrelli, Blas Roca-Rey, Lunetta Savino, Paolo Besse-

gato, Elio delle Storie Tese, Lina Sastri, Paola Pitagora e ha collaborato con Ivana Monti, Vanessa Gravina, Edoardo Siravo, Pino Micol, Piera degli Esposti, Arnoldo Foà, Nando Gazzolo, Alessandro Haber, Paola Mianacconi, Carlo Lucarelli, Paola Gassman, Ugo Pagliani, Lucrezia Lante della Rovere, Toni Esposito. Ha pubblicato il suo primo metodo didattico "Guida allo studio del I° Lefevre" per la casa editrice Progetti Sonori. Ha inciso il cd Sensations come solista con cui Gianini Ephikian ha vinto il Los Angeles Music Award e Omaggio ad Alberto Burri commissionato dalla Fondazione Burri con Ensemble Suono Giallo e Duo+2 con Sandro e Fabio Gemmiti.

VITTORIO BENAGLIA si è esibito come solista in sale come Weill Recital Hall della Carnegie Hall di New York, Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo e il Madinat Theatre di Dubai. Come solista con orchestra ha suonato con: I Musicisti di Parma, Master Orchestra di Verona, Eurasia Chamber Orchestra e Pazardzhik Symphony Orchestra. Si è distinto in numerosi concorsi nazionali tra cui "Premio Nazionale delle Arti" e "Premio Giovani Talenti, Vittorio Andretta di Padova". In ambito internazionale ha vinto il primo premio al "TV London International Music Competition", "Salzburg Grand Prize Virtuoso", "New York Golden Classical Music Awards".

Collabora come solista e musicista da camera con Livorno Music Festival, Spoleto Festival, Viotti Festival e con artisti come David Geringas, Pavel Berman, Alexander Zemtsov, Denitsa Lafchieva, Eva Bindere, Ivan Karizna, Mairead Hickey, Andrea Lucchesini, Teofil Milenkovic, Marco Rizzi, Hugo Ticiatti, Vittorio Ceccantini, Anna Serova, Giovanni Riccucci, Gabriele Mirabassi, Ilio Barontini e Maria Grazia Bellocchio. Il suo primo album "English Music for Viola and Piano", con il pianista Fabio Napoletano, è uscito per Da Vinci Classics nel marzo 2021. Di prossima uscita un album per viola e orchestra con Pazardzhik Symphony Orchestra diretta da Alexander Zemtsov e la partecipazione straordinaria della clarinetista Denitsa Lafchieva per il Doppio Concerto di Max Bruch.

SONIA BERGAMASCO è nata a Milano, dove si è diplomata in pianoforte. A teatro lavora con Antonio Latella, Thomas Ostermeier, Jan Fabre, Thodoros Terzopoulos, Carmelo Bene, Giorgio Strehler. Premio Duse per il suo lavoro d'attrice, è interprete e regista di spettacoli in cui l'esperienza musicale si intreccia più profondamente con il teatro. Tra gli altri Il Ballo (tratto dal racconto di Irène Némirovsky) e Luomo seme, entrambi nati dalla collaborazione artistica con il Teatro Franco Parenti di Milano. Nel 2017 dirige al Piccolo Teatro lo spettacolo Louise e Renée, ispirato a Memorie di due giovani spose di Balzac, di cui Stefano Massini cura la drammaturgia originale. Nel 2022 è Martha nello spettacolo Chi ha paura di Virginia Woolf? diretto da Antonio Latella.

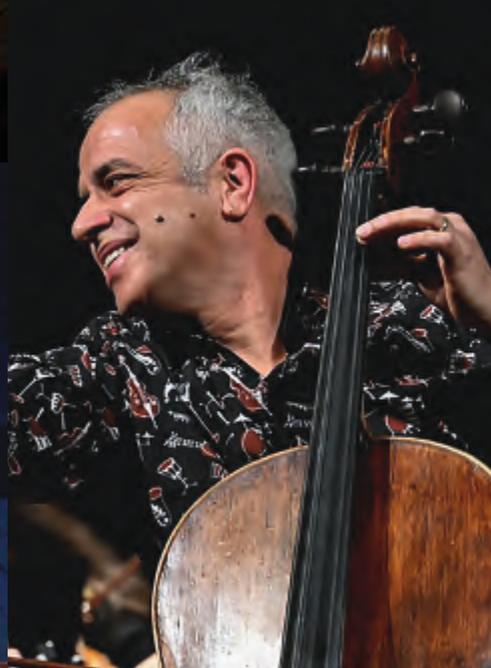
Interpreta ruoli di cantante-attrice in Italia e all'estero. Nel ruolo di Elvira nell'opera Il dissoluto assoluto di Azio Corghi (su libretto di José Saramago), è al Teatro São Carlos di Lisbona e al Teatro alla Scala di Milano. Al Teatro San Carlo di Napoli è interprete e autrice della narrazione di scena nella versione da concerto del Fidelio di Beethoven diretta da Zubin Metha. Collabora stabilmente - con un vasto repertorio per voce e

pianoforte - con il musicista Emanuele Arciuli. Per l'edizione 2019 del Festival del Maggio musicale fiorentino firma la regia delle Nozze di Figaro di Mozart. Protagonista del film L'amore probabilmente di Giuseppe Bertolucci. Nastro d'argento per La meglio gioventù di Marco Tullio Giordana; lavora con Bernardo Bertolucci, Giuseppe Piccioni e Franco Battiato. E' la Regina madre del film Riccardo va all'inferno, di Roberta Torre e Luce nella commedia Come un gatto in tangenziale, diretta da Riccardo Milani. Premio Flaiano come miglior interprete nel film De Gasperi, di Liliana Cavani, riscuote grande successo nelle serie Tv Tutti pazzi per amore e Una grande famiglia entrambe dirette da Riccardo Milani, ed è Livia nella serie televisiva Il commissario Montalbano.

Per il film Quo vado?, diretto da Gennaro Nunziante, vince il Premio Flaiano come interprete dell'anno, il Premio Alida Valli come migliore attrice non protagonista al Bari International Film Fest e il Premio CIAC d'oro.

FABRIZIO DE ROSSI RE (Roma, 1960). La produzione di De Rossi Re è da diversi anni caratterizzata da un' esplorazione aperta a 360 gradi che accoglie e coniuga varie esperienze stilisticamente multiformi sempre in bilico tra una diretta comunicazione e l'eredità linguistica della sperimentazione (dalle opere di teatro musicale "Biancaneve" su libretto proprio "Cesare Lombroso" su libretto di A.Vianello; "Musica senza Cuore" su libretto di F. Angeli con Paola Cortellesi; "Tre per una" con Vittorio Sermonti fino alle recenti Rappresentazione per strumenti antichi, coro e orchestra commissionata dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Ricercare per clavicembalo e archi scritto per il prestigioso quartetto d'archi dei Berliner Philharmoniker).

Le opere per la radio tra le quali: "Terranera", radiofilm su testo di Valerio Magrelli (RAI RadioTre) con la regia di Giorgio Pressburger (1994); "Orti di guerra" striscia quotidiana su testi di Edoardo Albinati, (RAI RadioTre -1995 e AudioLibro Fandango 2009); "Tre per una" (per non dire l'Ermanni) su testo di Vittorio Sermonti in occasione dell'anno verdiano (2001); Tra le altre composizioni: "Lombra dentro la pietra" gruppo Entr'acte - produzione di Roma Europa Festival 1996 e del Teatro Hebbel di Berlino 1997; "Elettrotauri" su libretto di Luis Gabriel Santiago (Spoleto, 2004) "Alatie!" (melologo erotico-sentimentale ispirato al Decamerone di G. Boccaccio - commissione Centro Pietà dei Turchini di Napoli 2008) "Songs and memories" (L'occhio della memoria - commissione ISME International Society for Music Education - Bologna 2008) "An Imaginary portrait" per orchestra di strumenti antichi (commissione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia 2000-2001), "Slow Dance" danzetta lenta e molle delle piccole fate per fisarmonica e orchestra (commissione del Concorso 2 agosto di Bologna 2001 - Orchestra Toscanini di Parma); "Valse" per orchestra (commissione Orchestra Sinfonica RAI di Torino 2006); Terror vocis, due canti popolari agitati e disperati (2008) prodotto dalla Fondazione Musica per Roma ed eseguito all'Auditorium di Roma nel Festival Contemporanea (2008-2009) la recente opera "King Kong amore mio" (una passione imbarazzante ai confini del mondo civile) su libretto di Luis Gabriel Santiago (Rai - Opera Incanto Termini) Canti di cielo e terra (Terror vocis)" (Londra 2009, Roma 2010, Parigi 2011). Le sue composizioni sono pub-



blicate ed incise da Adda Records, Agenda, Ars Publica, BMG Ricordi CNI, Edipan, Fonit Cetra, I Move, QDD, RAI Trade, RCA, Semar, Sonzogno.

SOFIA FERRARA, nata a Firenze nel 1999, inizia lo studio della musica all'età di 4 anni presso la scuola di musica di Fiesole, frequentando i corsi di propedeutica per bambini e dedicandosi al flauto traverso all'età di 8 anni. Sotto la guida della Prof. Claudia Bucchini, ha conseguito nel Marzo 2019 il Diploma Accademico di Alta Formazione Laurea di I livello con il massimo dei voti e lode.

Si è aggiudicata diversi premi in concorsi e borse di studio dal 2010 ad oggi; nel 2019 al Concorso Agimus Crescendo ha vinto il primo premio di categoria e premio speciale "Fiorenzo Musicale". Alla Scuola di Musica di Fiesole, dal 2011, ha suonato in qualità di primo flauto e ottavino nell'Orchestra dei Ragazzi, e dal 2017 nell'Orchestra Galilei sotto la guida del Maestro Edoardo Rosadini.

Ha anche suonato come flauto e ottavino nell'Orchestra Giovanile Italiana in occasione di due Concerti di Capodanno presso il teatro del Maggio Musicale Fiorentino sotto la guida del Maestro Giampaolo Pretto. Nel 2017 ha partecipato al Festival dei Due Mondi di Spoleto in formazione di quartetto di flauti.

Frequenta regolarmente i corsi di alto perfezionamento e Masterclass con il Maestro Andrea Oliva, e per l'anno accademico 2019/2020, il corso di alto perfezionamento con il Maestro Francesco Loi presso il teatro Carlo Felice di Genova. Ha preso parte a corsi e Masterclass con i Maestri Renzo Pelli, Marco Zoni, Davide Formisano, Maurizio Valentini, Andrea Manco, Michele Marasco, Domenico Alfano e Matteo Evangelisti, e di ottavino con i Maestri Davide Ferrario, Nicola Mazzanti e Fabio Angelo Colajanni.

Attualmente frequenta il Biennio Ordinamentale di II livello presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali O. Vecchi-Tonelli di Modena sotto la guida del Maestro Michele Marasco ed il corso di alto perfezionamento presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma tenuto dal Maestro Andrea Oliva.

LORENZO FILIPPA nasce a Firenze nel 1999. Ha iniziato lo studio del clarinetto col M° Alessandro Licostini proseguendo parallelamente durante gli anni del liceo musicale col M° Ugo Galasso. Nel 2017 diventa allievo del M° Giovanni Ricucci presso la Scuola di Musica di Fiesole, conseguendo sotto la sua guida la laurea in clarinetto col massimo dei voti e lode.

Sempre presso la Scuola di musica di Fiesole frequenta i corsi di perfezionamento sia in clarinetto col M° Ricucci che in musica da camera in duo col pianista Alessandro Lunghi, sotto la guida dei M° Bruno Canino, M° Alexander Lonquich e del Trio Gaspard.

Ha frequentato i corsi di perfezionamento di clarinetto coi Maestri Calogero Palermo e Fabrizio Meloni oltre ai corsi di musica da camera sotto la guida del Quartetto Klimt. In ambito cameristico è membro del quintetto a fiati Helios, formazione con la quale ha avuto modo di approfondire il repertorio cameristico per fiati, aggiudicandosi la borsa di studio indetta dal Rotary Club di Fiesole nel 2021. Ha avuto modo di esibirsi in ambito orchestrale presso il Teatro Verdi di Firenze, il Teatro Regio di Parma, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Romano di Fiesole.

MATTEO FOSSI, ha studiato alla Scuola di Musica di Fiesole con Tiziano Mealli. Successivamente si è perfezionato con Maria Tipo e Pietro De Maria, poi con Pier Narciso Masi, e nel 2001 ha frequentato come allievo effettivo il Seminario di Maurizio Pollini all'Accademia Chigiana di Siena.

Molto attivo come concertista fin da giovanissimo, è ormai considerato uno dei principali musicisti italiani: ha studiato con artisti quali Piero Farulli, Pavel Vernikov, Alexander Lonquich, il Trio di Milano, Mstislav Rostropovich; da sempre suona in duo con la violinista Lorenza Borrani (diplomandosi sotto la guida di Pier Narciso Masi all'Accademia di Imola con il Master "come migliore formazione in assoluto dell'ultimo decennio"). Nel 1995 ha fondato il Quartetto Klimt, uno dei gruppi cameristici italiani più attivi, e da dieci anni suona in duo pianistico con Marco Gaggini, con cui ha intrapreso la prima registrazione mondiale integrale delle opere per due pianoforti di Brahms, Bartók, Poulenc, Ligeti e Schönberg.

Con queste formazioni, e come solista, Fossi si è esibito in tutte le principali stagioni italiane e, all'estero, in importanti teatri e festival. Collabora costantemente con artisti di rilievo internazionale quali Antony Pay, Mario Ancillotti, Pier Narciso Masi, Calogero Palermo, Giovanni Sollima, Alexander Ivashkin, Massimo Quarta, Othmar Müller, Momi Ovidia, Milena Vukotic, Maddalena Crippa, Mario Caroli, Andrea Oliva, Sonia Bergamasco, Luigi Lo Cascio, Suzanne Linke, il Quartetto di Cremona, il Quartetto Savinino, il Quartetto Adorno.

Ha un'intensissima attività discografica, per etichette quali Decca, Universal, Brilliant, Naxos, Nimbus, Stradivarius, Tactus, Amadeus, Unicef, Fenice Diffusione Musicale. Attivo anche nell'organizzazione e nella diffusione della musica, ha invitato a Firenze alcune delle più importanti personalità musicali a livello mondiale, tra cui Rostropovich, Kagel, Penderecki, Sofia Gubaidulina, Natalia Gutman, il Kronos Quartet. Matteo Fossi insegna pianoforte presso il Conservatorio Giovan Battista Martini di Bologna ed è direttore presso il Conservatorio Franci di Siena.

È invitato regolarmente a tenere seminari e masterclass in Italia e all'estero. Nel 2019 è stato insignito della prestigiosa Medaglia Laurenziana dall'Accademia Internazionale Medicea di Firenze. Fa parte della giuria del Concorso Internazionale di Interpretazione musicale Marcello Pontillo 2022.

ALESSANDRO GARBIN, nato a Pisa nel 98, a 18 anni si trasferisce a Roma dove inizia a studiare recitazione. Dopo la laurea all'Accademia Internazionale di Teatro inizia il suo percorso da attore professionista approdando di recente, come protagonista, ad una serie televisiva RAI che è uscita in settembre. È molto interessato ai progetti ideati e realizzati da giovani a cui apporta il suo contributo con grande entusiasmo sia nella fase progettuale che nella produzione, facendosi coinvolgere anche nelle produzioni di teatro musicale.

JACOPO GAUDENZI, violoncellista, nato a Milano il 7 Agosto 1998 da una famiglia di musicisti. La sua formazione musicale ha inizio in tenera età all'interno della Scuola Civica di musica Claudio Abbado di Milano. All'età di dieci anni entra nella classe di violoncello del Maestro Christian Bellisario. Sono questi gli

anni della formazione con esperienze didattiche con grandi musicisti che hanno aiutato il giovane musicista ad emergere a livello solistico. Affronta lo studio della musica da camera sotto la guida della Professoressa Emanuela Piemonti e con la formazione di trio classico si distingue all'interno del panorama giovanile musicale conseguendo numerosi traguardi nazionali ed internazionali.

Nel 2018 entra nell'Orchestra Giovanile Italiana e ha la possibilità di lavorare con grandi direttori d'orchestra quali Gatti, Lonquich, Rhorer, Viotti. Dopo la laurea di primo livello con una valutazione di 110 e Lode prosegue i suoi studi per il conseguimento della Laurea di secondo livello alla Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di G. Gnocchi, L. Provenzano, F. Dillon e P. Bonomini. Nel 2021 consegue la laurea di secondo livello con il massimo dei voti. Si appropria in maniera più specifica allo studio della disciplina del quartetto d'archi sotto la guida del Maestro Edoardo Rosadini e consegue risultati brillanti istituendo un formazione stabile. Partecipa con il quartetto ad una Masterclass tenuta dalla violista Vera Martinez, primo violino del "Quartetto Casals", risultando idonei per il corso annuale di alta formazione per l'anno accademico 21/22 presso la Scuola di musica di Fiesole. Inoltre il quartetto viene invitato ad esibirsi in un concerto (28/08/2021) alla presenza del Presidente del Consiglio Mario Draghi eseguendo musiche a lui dedicate. Nel Maggio 2021 entra far parte dell'ensemble d'Accordo promulgato dal Conservatorio superiore di Zurigo istituito da Diemut Poppen e Gregory Ahss, esibendosi a Zurigo e in numerosi festival musicali italiani di rilievo. Nel 2021 partecipa alla rassegna "i concerti del Quirinale" con il quartetto Alioth. A Ottobre 2021 vince una borsa di studio per partecipare al corso di alto perfezionamento di quartetto d'archi tenuto dal Quartetto Casals e dal Maestro Heime Müller. Nel corso dell'anno 2021 e nel 2022 collabora come violoncello di fila con l'Orchestra Regionale Toscana.

MONICA GUERRITORE esordisce nel 1974 a soli sedici anni sotto la regia di Giorgio Strehler ne il giardino dei ciliegi (Nel 1981 si lega sentimentalmente e artisticamente a Gabriele Lavia, iniziando a recitare ne I masnadieri di Schiller. Lavia la dirige in ruoli complessi Giocasta, Lady Macbeth, Ofelia e La Signorina Giulia, Marianne in Scene da un matrimonio di Ingrid Bergman. La coppia si separa nel 2001: la Guerritore incontra Giancarlo Sepe ed è con lui in spettacoli di teatro/danza come Madame Bovary, Carmen e La Signora delle Camelie.

Nel 1977 debutta primo sceneggiato Rai a colori, Manon Lescaut e i suoi ultimi successi sono 2009: è Santa Monica in sant'Agostino Lux Vide, Rosa nella commedia di Eduardo De Filippo Sabato, domenica e lunedì e Rosa Tomel la serva fedele del poeta Trilussa (Michele Placido - 2012/2013). Nel cinema riscuote grande successo ne La lupa ruolo che fu della grande Magnani insieme a Giancarlo Giannini, Raul Bova e Michele Placido Un giorno perfetto di Ferzan Ozpetek, che conquista consensi al Festival del cinema di Venezia nel 2008. A settembre-ottobre 2009 gira La bella gente (uscito solo nel 2015) con Antonio Catania e Elio Germano, per la regia di Ivano De Matteo. La pellicola vince il Festival di Annecy e riscuote in Francia notevole successo. Nel 2011 al cinema ottiene un altro

grande successo con "La peggior settimana della mia vita" di Alessandro Genovesi. E' nelle sale dal 22 aprile 2015 Parfums D'Alger con la regia di Rachid Benhadj e la cinematografia del premio Oscar Vittorio Storaro e su RAI 3 nel thriller in 12 puntate Non Uccidere con la regia di Giuseppe Gagliardi

Ma è nel teatro che Monica Guerritore trova costantemente la sua via, anche come interprete-regista e drammaturga di spettacoli di grandissimo successo come Giovanna d'Arco e Dall'Inferno all'Infinito e Mi chiedono di parlare, un testo su Oriana Fallaci da lei scritto e interpretato, che conquista il Festival di Spoleto (luglio 2011) e gira per due stagioni ritornando (nell'aprile del 2012) al Piccolo teatro per la prima volta dal suo debutto nel 1974 registrando il tutto esaurito.

Dal febbraio 2013 è Judy Garland nel musical End of the Rainbow di Peter Quilter per la regia di Juan Diego Puerta Lopez e crea un sodalizio con il Maestro Giovanni Nuti portando in scena le canzoni con i testi della grande Alda Merini nel concerto Mentre rubavo la vita. Il 6 febbraio 2015 debutta con Qualcosa Rimane (Collected stories) del Premio Pulitzer Donald Margulies di cui è interprete insieme ad Alice Spisa e di cui ha curato la regia. Nel 2011 è stata nominata, dal Presidente Giorgio Napolitano, Commendatore al Merito della Repubblica Italiana per il suo impegno nel campo delle Arti e della Cultura. Nel 2014 è stata presidente della Giuria dei Letterati del Premio Campiello.

Nel 2015 Dall'Inferno all'Infinito è stato scelto per inaugurare le Olimpiadi di italiano all'Accademia della Crusca e la giornata di lavoro su Dante nell'Aula Magna dell'Università la Sapienza di Roma.

CLARA LA LICATA, soprano, nasce nel 1994 a Palermo. Si appassiona sin da giovane al teatro, all'opera e allo studio della musica. Nel 2020 riceve una menzione speciale partecipando al I Concorso internazionale di canto lirico del Lions Club e vince il premio Iva Pacetti 2020. Nello stesso anno partecipa alla creazione delle musiche e alla realizzazione dello spettacolo di teatro-musicale "Altri Soli" che debutta al Muse di Trento. Nel 2021 riceve una Menzione d'Onore al concorso Premio Zucchelli 2021, partecipa al Concorso Alberghini vincendo il premio Prandelli come "miglior soprano" e il premio di "musica vocale" con il duetto "Wind Elegy" di cui fa parte dal 2020 insieme a Matilde Bianchi. Lo stesso anno con l'ensemble Fontana-Mix e il collettivo In.Nova-Fert, prende parte all'esecuzione di "Calendario Giapponese" (S. Bussotti) al MAMbo di Bologna. Ad Ottobre 2021 prende parte al concerto "Il corno delle Alpi" debuttato al teatro di Pordenone, insieme al cornista Guido Corti e al violinista Renaud Capuçon.

Nella sua pratica canora-artistica cerca sempre di fondere tradizione e contemporaneità attraverso linguaggi trasversali e interdisciplinari. Ha partecipato a masterclass e studiato con Riccardo Muti, Renato Bruson, Barbara Frittoli, Fiorenza Cedolins, Leone Magiera, Marcello Panni, Luciana D'Intino, Francesco Esposito, Sonia Ganassi e Giovanna Casolla. Già Diplomata in Art and Design alla University of Arts London e Laureata al DAMS di Bologna. Si è laureata al Biennio di Canto Lirico con il massimo dei voti sotto la guida del Soprano Gentile Marina al Conservatorio G.B. Martini e si è perfezionata all'Accademia Verdiana presso il Teatro Regio di Parma.

Si è esibita al Teatro Massimo e al Teatro Politeama

di Palermo, al Teatro Verdi di Pordenone, al Centro Musica di Modena, al Teatro Politeama Pratese e al circolo Lirico di Prato, al Muse di Trento, e a Bologna ha cantato presso il Teatro Comunale, il Teatro Manzoni, l'Accademia Filarmonica, il Teatro San Leonardo, Teatro dell'ABC, il TeatroEuropa, il MAMBO, la Basilica di San Domenico, l'Oratorio San Filippo Neri, Vicolo Bolognetti, per lo Zu.art nel Giardino delle Arti e per Arte fiera.

ALESSANDRO LUNGI nasce a Firenze nel 1998. Ha iniziato lo studio del pianoforte con Giorgio Morozzi. Nel 2014 entra alla Scuola di musica di Fiesole, dove studia dapprima con Maria Grazia Cantelli e poi con Luigi Manaresi. Attualmente frequenta il Biennio di pianoforte presso il Conservatorio di Bologna con Matteo Fossi. Ha studiato con artisti quali Vera Martinez Mehner, Kyril Zlotnikov, Calogero Palermo, Giovanni Ricucci, Enrico Baiano, il Trio Debussy e il Quartetto Klimt; nel 2021 frequenta il corso "Stauffer Artist Diploma" come allievo del Quartetto di Cremona presso l'Accademia W. Stauffer di Cremona; frequenta il corso di perfezionamento in musica da camera con pianoforte presso la Scuola di Musica di Fiesole in duo con il clarinetista Lorenzo Filippa, sotto la guida di Bruno Canino, Alexander Lonquich e del Trio Gaspard. Parallelamente allo studio dello strumento, porta avanti gli studi accademici in ambito sia letterario che musicologico: nel 2020 ha conseguito con il massimo dei voti la Laurea triennale in Lettere Moderne presso l'Università di Firenze; nel 2022 ha tenuto una delle prime esecuzioni integrali italiane della "Ostersonate" di Fanny Mendelssohn presso la Sala Bossi di Bologna. Accanto agli studi e all'intensa attività concertistica, ha posto al centro dei suoi interessi e dei suoi obiettivi la diffusione della musica: dal 2021 collabora, assieme a Matilde Urbani, con Mario Ancilotti per Suoni Riflessi e dal 2022 è Segretario Artistico del Festival.

CARLOTTA MAESTRINI, 16 anni, è allieva di Andrea Lucchesini e frequenta il suo Corso di Alto Perfezionamento presso la Scuola di Musica di Fiesole. Vincitrice di numerosi premi in diversi Concorsi tra cui G.Campochiaro, Steinway di Verona, Eliodoro Sollima, Premio Abbado, Ibla, debutta a soli 10 anni con il Concerto di Haydn in re Maggiore per piano e Orchestra a Lecce diretta da Francesco Libetta. Ha suonato al Teatro Bellini di Catania, a Palermo al Teatro Massimo col Concerto K.40 di Mozart, ha inaugurato i 100 Cellos alla RAI diretta da Giovanni Sollima; si è esibita a Martina Franca, a Roma con l'Orchestra Notturna Clandestina per il Rave ed. 2018 e 2019 diretta da Giovanni Sollima e Enrico Melozzi, all'Accademia Filarmonica Romana per "Stupore", a Terni per la Filarmonica Umbra, a Firenze a Palazzo Pitti, a Empoli per "Fortissimissimo Metropolitano" in collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze, a Scandicci in occasione dei 40 anni di carriera di A. Lucchesini, a Milano presso la Basilica di S.Ambrogio dove ha eseguito il concerto K.40 di Mozart con l'Orchestra Coccia di Novara diretta da M.Caldi. Più volte ospite negli Stati Uniti, ha suonato il concerto di Haydn in Re Magg. con l'Orchestra di Greenwich diretta da Tara Simoncic nel 2016 e a Gennaio 2019 è stata invitata al Key Biscayne e al Miami Piano Festival. Premio "Città dei Talenti" 2018, a Dicembre 2019 la

rivista Amadeus in occasione del trentennale le ha dedicato uno spazio speciale pubblicando in anteprima download il suo primo cd dal titolo *l'Alouette* registrato presso Bartok Studio nel Settembre dello stesso anno. Il cd è stato pubblicato a Ottobre 2020 dall'etichetta discografica Movimento Classical. In duo con Giovanni Sollima ha suonato alle sale Appollinee del Teatro La Fenice di Venezia, al ridotto dei palchi del Teatro alla Scala di Milano, a Tropea e al Ravenna Festival. Insieme hanno appena inciso un cd, "Untitled", con musiche di Beethoven, Mendelssohn, E.Sollima e G.Sollima, per Movimento Classical. Dal 2019 Carlotta è sostenuta da Musica con le ali, associazione patrocinata da Carlo Hruby che si occupa dei giovani talenti italiani.

PIERO MEUCCI è giornalista professionista. Per la maggior parte della sua attività professionale ha lavorato per il gruppo Il Sole 24 Ore e l'Agenzia Ansa, per la quale è stato corrispondente dalla Germania. Ha fondato e diretto il quotidiano Il Corriere di Firenze. In precedenza, ha guidato la redazione fiorentina del quotidiano Paese Sera. Nel settore pubblico è stato a capo dell'ufficio stampa del Ministro per la Coesione Territoriale, direttore della comunicazione multimediale della Giunta regionale toscana e, successivamente, dell'Agenzia per le attività di informazione del Consiglio regionale della Toscana. Dal settembre 2011 ha fondato e diretto il giornale online StampToscana. È presidente di Arcton l'Associazione degli Archivi di Cristiani nella Toscana del Novecento. È autore di saggi e curatore di libri sul giornalismo e sui temi dell'economia, fra i quali "Economia e Giornalismo", (insieme a Luca Paolazzi, Il Sole 24 Ore, 2004) e "Ettore Bernabei. Il primato della Politica. La storia segreta della Dc nei diari di un protagonista" (Marsilio 2021). Per Edizioni thedotcompany è curatore della collana Blogging.

ARCTON è un'associazione onlus fondata nel 2011 che si propone conservare la memoria di personalità toscane attive nel panorama cattolico a partire dal secolo scorso e del loro impegno in campo sociale. Soci sono prevalentemente gli eredi di tali figure che hanno concesso in deposito gli archivi dei loro familiari perché possano essere ordinati e messi a disposizione di studiosi e interessati in condizioni ottimali quanto alla qualità scientifica dell'ordinamento e della catalogazione e alla sicurezza dei dati in essi contenuti. Negli anni dalla sua fondazione, ARCTON ha proceduto alla presa in carico di archivi di grandi dimensioni dei seguenti personaggi: Don Ajmo Petracchi, Gian Paolo Meucci, Anna Ninici Meucci, don Paolo Giannoni, mons. Alberto Bonanni, don Danilo Cubattoli, don Renzo Rossi, don Paolo Giannoni, Raffaello Torricelli, Ettore Bernabei, la famiglia di don Lorenzo Milani.

GABRIELE MICHELI si è diplomato in Pianoforte (Lucca 1980) ed in Direzione di coro (Bologna 1984). Ha esordito nel teatro come Maestro sostituto e al cembalo in stagioni liriche quali quelle del Festival Internazionale Villa Reale, Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Sistina di Roma, Festival Musica in scena di Agliè, Teatro Rossini di Lugo di Romagna, Teatro Manzoni di Pistoia, Festival di Barga, Teatro Cavour di Imperia, lavorando con i grandi nomi del Teatro Lirico

internazionale (V. Puecher, F. Crivelli, B. Menegatti, V. Bertinetti, C. Fracci, H. Handt, B. Rigacci, N. Wiss, G. Ravazzi). Nell'approfondimento degli strumenti storici a tastiera ha studiato con D. Chorzempa alla Scuola di Musica di Fiesole ed ha seguito corsi di interpretazione a Londra con K. Gilbert e K. Kite, a Verona con T. Kopman, specializzandosi nelle problematiche della realizzazione dell'accompagnamento dal basso cifrato. A completamento del suo interesse per i problemi legati alla vocalità ed all'interpretazione della musica rinascimentale e barocca ha educato la sua voce durante vari corsi di interpretazione a cui ha partecipato, lavorando tra gli altri con I. Partridge, E. Kirkby, E. Tubb. Come continuista ha collaborato con direttori e solisti quali M. Inoue, D. Chorzempa, P. Pollastri, P. Kogan, D. Gatti, E. Ameling, F. Bruggen, A. Bijlsma nell'ambito della attività svolta con l'ORT-Orchestra della Toscana. Ha collaborato con The Consort of Musick come attore-organista alla realizzazione del film documentario Banquet of Senses girato a Palazzo Te di Mantova per la Radio Televisione Olandese, incidendo anche, come organista, il cd con musiche di Monteverdi: *Madrigali erotici e spirituali per l'etichetta Musica Oscura*. Collabora tra gli altri con Herbert Handt, Pro Cantione Antiqua, Paolo Pollastri, Sergio Azzolini, Angelo Bartoletti, Sergio Siminovich, Paul Goodwin, Rinaldo Alessandrini.

Ha inciso, in prima mondiale, per Dynamic, *Neue Clavier-Übung* per clavicembalo di Kuhnau, imponendosi alla critica internazionale (..Micheli abbellisce i ritornelli con gusto ed immaginazione, e rende il clavicembalo vivo con una varietà di arpeggi ed articolazioni.....American Record Guide)

Come direttore, è stato invitato più volte dall'Università di Cincinnati a dirigere le produzioni di Alcina di Haendel, Amore e Morte su musiche di Claudio Monteverdi, ed un'opera sulla vita di Gesualdo, con musiche di Alan Otte e Gesualdo. È invitato regolarmente a dirigere gruppi specializzati, quali Pro Musica, Andrea Amati Baroque Orchestra. Ha lavorato come "coach" in Masterclass Internazionali sulla voce, per G. Ravazzi, D. Ferro, C. Vilalta. Pianista accompagnatore al Conservatorio di Genova (1985 - 1989) e di Parma (1990 - 1995) dal 1996 è titolare della cattedra di Esercitazioni Corali all'Istituto Musicale Mascagni di Livorno.

GIULIA PERI ha ricevuto la sua formazione musicale alla Scuola di Musica di Fiesole. Qui ha studiato canto e violino, è stata allieva di quartetto d'archi di Piero Farulli e Antonello Farulli e ha suonato come spalla dell'Orchestra Galilei in occasione dei corsi di Carlo Maria Giulini. Nel canto, ha esordito come giovanissima solista negli anni Novanta sotto la direzione di Zubin Mehta, Myung-Whun Chung, Daniel Oren presso il Maggio Musicale Fiorentino. Allieva di Stephen Woodbury e di Donatella Debolini, spazia tra generi diversi: dalla musica medievale, rinascimentale e barocca al Novecento. Si dedica con particolare passione alla musica contemporanea. Tra le esperienze che in questi anni l'hanno più profondamente segnata, la partecipazione all'opera di Mauro Montalbetti e Marco Ballani Il sogno di una cosa (Piccolo Teatro di Milano, 2014); la collaborazione con i gruppi cameristici Sentieri selvaggi e Klangforum Wien; i concerti con Beat Furrer

e l'Orchestra Nazionale della Rai (MiTo 2014). Il 2022 la vede impegnata con la Budapest Festival Orchestra al Festival di Spoleto.

Più volte scelta da compositori come prima interprete di loro opere, ha cantato il ruolo di Cordelia nell'opera *Oltre la porta* di Carlo Boccadoro (Stresa Festiva 2016) e poi quello di Midori in *Das Jagdgewehr* di Thomas Larcher (Bregenz Festival 2018). Insieme a Gregorio Nardi, ha ideato in memoria di Primo Levi una serie di programmi liederistici di compositrici e compositori ebrei, che offrono un esteso panorama della cultura musicale ebraica dall'Ottocento fino alle opere composte nel cuore dei Lager nazisti. Questi programmi sono in corso di registrazione: un primo CD, pubblicato da limenmusic, è dedicato alla musica di Pavel Haas e James Simon. Laureata in Letteratura latina alla Scuola Normale Superiore di Pisa, ha pubblicato un saggio sullo stile narrativo del Satyricon; da alcuni anni insegna Latino e Italiano in un liceo di Firenze.

ELEONORA PODESTÀ, nata nel 2004, ha iniziato precocemente i suoi studi musicali sotto la guida del M° Pierpaolo Riccomini, debuttando a 9 anni come solista con l'orchestra Chiavari Classica. Nel 2022 ha eseguito assieme all'Orchestra del Conservatorio "G. Puccini" il 50 Concerto di W. A. Mozart come solista. In duo con pianoforte si è esibita in Italia, Romania e in Danimarca. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali ottenendo sempre il primo premio, o il primo premio assoluto. Da diversi anni segue corsi e masterclass tenuti da celebri musicisti quali Salvatore Quaranta, Ilija Marinkovic, Cristiano Rossi, Duccio Ceccanti, Gabriele Bellu, Igor Cantarelli, Maurizio Cadossi, Klaidi Sahatci, Ernst Kovacic, Vadim Brodski e Quartetto Klimt. Ha partecipato all'IMOC Festival 2019, 2020 e 2021 di Chianciano Terme, al Livorno Music Festival 2020 e 2021 e ha frequentato la Summer Academy presso l'università Mozarteum di Salisburgo. Attualmente frequenta il terzo anno del triennio di primo livello presso il Conservatorio "G. Puccini" della Spezia nella classe del M° Duccio Ceccanti.

PAOLO POLLASTRI è dal 1990 l'Oboe - solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Vincitore di numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali, è stato l'Oboe di numerose Orchestre (OGI - Orchestra Giovanile Italiana, Teatro Comunale di Genova, Orchestra RAI di Roma, ORT - Orchestra della Toscana) e ha svolto attività solistica oltre che con l'ORT e l'Accademia Bizantina, i Virtuosi Italiani, la Symphonia Perusina, sotto la direzione di C.M. Giulini, W.Sawallish, A.Pappano, D.Gatti, P.Bellugi, H.Handt, A.Ros Marbà, J.Acs, partecipando ai Festival di Salisburgo, Montreux, Zagabria e Belgrado, Martigny e Vevey, Parigi, Toulouse, Stoccarda, Lucerna, Edimburgo, Sidney, Melbourne e Canberra. Tel Aviv. Ha svolto attività cameristica con i pianisti M.W.Chung, A.Pappano, A.Lonquich, M.Campanella, con il Trio d'Archivi di Chicago, il Quartetto Amati, con il Quintetto a fiato del Novecento e l'Ensemble Italiano di Fiati. Parallelamente si dedica agli strumenti antichi, suonando sotto la direzione di F.Bruggen, A.Curtis, T.Hasselblock, R.Gatti, F.Biondi e da solista con G.Lehnhardt, Ch.Hogwood, R.Norrington, N.Roger, R.Kohnen, J.Rifkin, S.Wartolo, R.Alessandrini, F.M.Sardelli, A.

De Marchi. Ha inciso più di 200 Cd. Due cd con *Modo Antiquo* hanno ricevuto la Nomination per i Grammy Awards di Los Angeles nel 1999 e 2002.

È l'unico oboista italiano ad aver registrato la Sequenza VII per Oboe solo di L.Berio sotto la supervisione del Maestro, ed il Solo per Musetta, Oboe, Oboe d'amore e Corno inglese di B.Maderna. Ha insegnato presso la Scuola di Musica di Fiesole dal 1993 al 2000. Ha tenuto numerose Master Class per il Biennio Superiore nei Conservatori (Bologna, Rovigo, Novara, Nocera Torinese) e viene invitato regolarmente ai Corsi di Perfezionamento Estivi (Bevagna, Portogruaro, Città di Castello, Lanciano, Belluno, Barberino Val d'Elsa, Pistoia, Cava dei Tirreni, Napoli). Ha fondato ed è Responsabile Artistico dell'Accademia Barocca di Santa Cecilia, con la quale, nella duplice veste di Direttore e Solista, ha inaugurato i Festival Barocchi di Viterbo, Noto, Ottawa e Montreal, partecipando inoltre alla diretta televisiva RAI del Concerto di Natale 2007, organizzato dal Senato della Repubblica Italiana. Ha avuto numerose esperienze direttoriali, alla testa di gruppi di fiati, con l'Orchestra di Radio Montebei, con l'Orchestra Filarmonica del Friuli Venezia Giulia, con l'Ensemble Musica Rara di Milano con la JuniOrchestra e con l'Accademia Barocca di S.Cecilia.

IL QUARTETTO ALIOTH nasce nel 2019 presso la Scuola di Musica di Fiesole, nella classe di E. Rosadini, composto da Matilde Urbani e Sofia Morano (violini), Anna Avilia (viola) e Jacopo Gaudenzi (cello). Il Gruppo è stato selezionato a rappresentare la Scuola al concerto-evento "Il suono dell'Eccellenza", organizzato dall'Università Telematica Pegaso; ha partecipato all'edizione 2019 di Strings City e al Festival Internazionale "Green Music" in Umbria, eseguendo musiche di Haydn, Beethoven e Webern. È stato il protagonista del concerto di apertura della 73esima edizione dell'Estate Fiesolana, al Teatro Romano. Nel luglio 2021 si esibisce nella stagione del Teatro Borsi al Chiostro del Duomo di Prato e alla stagione concertistica estiva della Pensione Bencistà a Fiesole. Partecipa all'uesima edizione del Livorno Music Festival, esibendosi al tradizionale concerto all'alba alla Fortezza Vecchia.

Viene invitato alla Stagione 2021/2022 dei Concerti al Quirinale, in diretta live su Rai Radio3. Attualmente i membri del gruppo frequentano il corso di perfezionamento annuale del Quartetto Casals e del Maestro Heime Müller (Quartetto Artemis) alla Scuola di Musica di Fiesole; parallelamente a questo, continuano il proprio percorso accademico con Franziska Schötenack, Francesca Piccioni ed Edoardo Rosadini. I membri del quartetto hanno anche partecipato a masterclass di Hatto Beyerle (Quartetto Alban Berg), Barnabas Kelemen, Vicente Huerta, Cristiano Rossi e del Quartetto Lyskamm e Quartetto Klimt. I ragazzi ricoprono il ruolo di prime parti nell'Orchestra Galilei della Scuola di Musica di Fiesole e parallelamente proseguono con i loro studi individuali, seguendo le lezioni di insegnanti come Lorenza Borrani, Duccio Ceccanti, Antonello Farulli, Paolo Bonomini, Francesco Dillon e Giovanni Gnocchi.

IL QUARTETTO RINALDO nasce nella classe di quartetto dell'ISSM "Rinaldo Franci" di Siena, dove si sta attualmente perfezionando sotto la guida del M°

Francesco Dillon. È composto da quattro studenti dei corsi superiori del Conservatorio senese, che hanno già al loro attivo prestigiosi premi in concorsi solistici nazionali e internazionali. Nel comune desiderio di ampliare i propri orizzonti con l'imprescindibile pratica del suonare insieme, il Quartetto si è già esibito in importanti occasioni a Siena e in Toscana, anche in formazione di quintetto con clarinetto.

IL QUARTETTO SHABORÛZ si è formato nel 2017 presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida del M° Edoardo Rosadini. È costituito da Angela Tempestini e Amedeo Ara al violino, Lisa Spinelli alla viola e Marina Margheri al violoncello. In seguito alla vincita del primo premio al Primo Concorso Internazionale Piero Farulli per Quartetti d'Archi Junior (2020), il gruppo è stato invitato a suonare in Quintetto con il presidente di commissione, il M° Bruno Giuranna, al Virtuoso & Belcanto Festival e al Festival di Suoni Riflessi (2021). Nel 2018, nel 2019 e nel 2021 è stato premiato dalla Scuola di Musica di Fiesole con tre borse di studio per merito come miglior quartetto.

Ha partecipato a numerose manifestazioni pubbliche come l'anniversario dei 10 anni del Corriere Fiorentino, il Premio Cittadino Europeo presso Villa Salviati a Firenze, due Concerti al Tramonto per l'Estate Fiesolana e alle edizioni 2018 e 2019 di Strings City. Nel 2020, inoltre, il quartetto ha preso parte alla riapertura del Teatro Romano di Fiesole in occasione della Festa della musica. Si è esibito per l'Associazione "Amici della Musica di Modena" edizione 2019 e, nello stesso anno, a Palazzo Strozzi a Firenze nel Festival Fortissimissimo Metropolitan. Ha rappresentato la Scuola di Musica di Fiesole all'estero, prima a Siviglia nel 2018 e, successivamente, a Salvador de Bahia in Brasile nel 2020 in due concerti organizzati dall'associazione Orchestra Neojiba per il 250° anniversario della nascita di L. Van Beethoven.

Nell'annualità 2018-2019 il gruppo è stato seguito presso l'Accademia Europea del Quartetto dai M° Nannoni, Giovaninetti, Schacher, Chorzelski e Aguera. Il quartetto ha inoltre frequentato masterclass con altri Maestri: a Siviglia con Vicente Huerta, al Livorno Music Festival con il Quartetto Klimt, al Virtuoso & Belcanto Festival con Bruno Giuranna, e all'interno della scuola con Vera Martínez Mehner e Abel Tomàs (Cuarteto Casals) e Simone Bernardini.

GIOVANNI SOLLIMA è un violoncellista di fama internazionale e il compositore italiano le cui opere sono più eseguite al mondo. Ha collaborato con Riccardo Muti, Yo-Yo Ma, Ivan Fischer, Viktorija Mullova, Ruggero Raimondi, Mario Brunello, Kathryn Stott, Giuseppe Andaloro, Toni Florio, Yuri Bashmet, Katia e Marielle Labeque, Giovanni Antonini, Ottavio Dantone, Patti Smith, Stefano Bollani, Paolo Fresu, Antonio Albanese e con orchestre quali Chicago Symphony Orchestra, Manchester Camerata, Liverpool Philharmonic (Artist in Residence 2015), Royal Concertgebouw Orchestra, Moscow Soloists, Berlin Konzerthausorchester, Australian Chamber Orchestra, Il Giardino armonico, Cappella Napolitana, Accademia Bizantina, Holland Baroque Society, Budapest Festival Orchestra. Ha composto musiche per Peter Greenaway, John Turturro, Bob Wilson, Carlos Saura, Marco Tullio Giordana, Peter Stein, Lasse Gjeertsen, Anatolij Vasiliev, Karole Armitage e Carolyn Carlson.

Sollima si è esibito ad Alice Tully Hall, Knitting Factory, Carnegie Hall (New York), Wigmore Hall, Queen Elizabeth Hall (Londra), Salle Gaveau (Parigi), Teatro alla Scala (Milano), Opera House (Sidney), Suntory Hall (Tokio). Dal 2010 insegna all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dove ha conseguito il titolo di Accademico. Nel 2012, insieme ad Enrico Melozzi, fonda i 100 Violoncelli. Nel 2015 compone il logo sonoro dell'Expo di Milano e inaugura il nuovo spazio museale della Pietà Rondanini di Michelangelo. Giovanni esplora diversi generi utilizzando strumenti antichi, orientali, elettrici e fantasiosi, suonando nel deserto del Sahara, sott'acqua e con un violoncello di ghiaccio. La sua discografia inizia nel 1998 con un CD prodotto da Philip Glass per Point Music a cui seguono undici album per Sony, Egea e Decca. Ha portato alla luce il musicista del Settecento, Giovanni Battista Costanzi, di cui ha inciso le Sonate e Sinfonie per violoncello e basso continuo per l'etichetta Glossa. Nell'ottobre 2018 ha ricevuto l'Anner Bijlsma Award alla Biennale di violoncello di Amsterdam. Giovanni Sollima suona un violoncello di Francesco Ruggieri (Cremona, 1679).

SAMUELE TELARI, vincitore del Arrasate-Hiria Competition (Spagna) nel 2018 e del "Premio Internazionale Città di Castelfidardo" nel 2013. Nel 2019 è stato selezionato per la rappresentanza internazionale da YCAT (Young Concert Artist Trust).

Si è esibito in festival e sale da concerto come: Società dei Concerti di Milano, Royal Birmingham Conservatoire, Amici della Musica di Firenze, Cité de la Danse et la Musique (Strasburgo), Berlin Philharmonie tra gli altri. Ha collaborato con orchestre, FORM, i Virtuosi Italiani e la State Hermitage Orchestra di San Pietroburgo. Nel 2017 è uscito il suo primo CD da solista LIMES (VDM Records). Molto dedito allo sviluppo della musica contemporanea ha eseguito numerose premiere come solista e in formazioni cameristiche, e ha collaborato con artisti teatrali, tra i quali anche Giorgio Panariello presso l'Arena di Verona. Quest'anno, tra i vari concerti, sarà presente al Aldeburgh Festival, Verbier Academy Festival, Wigmore Hall, Ryedale Festival Spring, Festival Villa Solomeo. È docente di Fisarmonica presso i Conservatori "B. Maderna" di Cesena, "Gesualdo da Venosa" di Potenza e "N.Rota" di Monopoli. Ha studiato con il M° Massimiliano Pitocco presso il Conservatorio "S.Cecilia" di Roma, laureandosi con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore.

Tra i vari premi conquistati ci sono, "Premio Valentini Bucchi" 2017, "Premio Luigi Nono" 2017, "Val Tidone International Music Competition" 2013, "Premio Abbadò" 2016.

SILVIA TOCCHINI, diplomata in canto con il massimo dei voti presso l'Istituto Musicale "L. Boccherini" di Lucca, si è perfezionata con i soprani Maria Giovanna Gabanizza, Iris Adami Corradetti, Hilde Zadek e con Claudio Desderi per l'opera lirica e con il M° Irvin Gage nel Lied. Ha lavorato con Ensemble e Orchestre tra le quali l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, i Solisti del Maggio Musicale Fiorentino. La sua versatilità la porta a interpretare un repertorio che va dal Lied, alla musica sacra, all'Opera, alla musica contemporanea di cui è interprete di prime

esecuzioni assolute. È stata protagonista del concerto tenuto dai Solisti del Maggio Musicale Fiorentino presso la Sala della Biblioteca degli Uffizi di Firenze con musiche di Dallapiccola sotto la direzione del M° Mario Ruffini. Nell'ambito del Convegno di studi su Dallapiccola e Petrassi, è stata invitata dal Conservatorio di Trento a tenere un concerto con musiche di Dallapiccola, Petrassi e Barber. Nell'opera è stata protagonista di prime riprese in epoca moderna di opere quali il Don Giovanni di Cazzaniga e Il Ciarlatano di Domenico Puccini sotto la direzione del M° Herbert Handt. Collabora stabilmente con l'Ensemble Nuovo Contrappunto diretto dal M° Mario Ancillotti, ospite della rassegna «Suoni Riflessi» nella quale ha eseguito, tra l'altro, la trilogia di Dallapiccola Sicut Umbra, Le Parole di S. Paolo e Commiato, musiche in prima assoluta di Quadranti e Portera. Recentemente ha preso parte, con l'Ensemble Nuovo Contrappunto al Concerto Noi Altri tenuto presso l'Auditorium della Sapienza di Roma e ha partecipato alle celebrazioni in onore di Luciano Berio eseguendo, sempre con l'Ensemble Nuovo Contrappunto, i Folk Songs e la Sequenza III per voce sola.

Per la Musica Sacra ha eseguito, tra gli altri, il Gloria di Rivaldi, lo Stabat Mater di Pergolesi, Boccherini, Rossini e Alessandro Scarlatti e il Requiem di Mozart.

All'attività artistica associa quella di ricerca musicologica che l'ha portata alla pubblicazione del libro *Conversazione sulla Musica Antica*, edito da l'Autore Libri Firenze, manuletto di storia della musica dalletà preistorica fino alla civiltà Greca. Collabora stabilmente con la Scuola di Musica "Sinfonia" di Lucca.

MATILDE URBANI, nata nel 2000, inizia lo studio del violino all'età di 7 anni presso l'Istituto L. Perosi sotto la guida di Paola Giammarino.

Nel luglio 2013 partecipa alla masterclass di violino e musica da camera tenuta dalla School for String di New York, sotto la guida di insegnanti come Sanchie Bobrow, Ecaterina Gerson, Faina Khodos, Marina Obukovsky.

Da settembre 2014 è allieva alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha studiato nella classe di quartetto e musica da camera di Edoardo Rosadini e Matteo Fossi. Nell'estate 2016 ha partecipato con l'Orchestra dei Ragazzi in veste di spalla e konzertmeisterin al World Orchestra Festival di Vienna, conseguendo il primo premio come migliore orchestra della competizione ed esibendosi alla Golden Hall del Musikverein.

Collabora attivamente con diverse orchestre, sia giovanili che professionali, come l'Orchestra Galilei, l'Orchestra Cupiditas, l'Orchestra Giovanile Italiana e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Ha conseguito il Diploma Accademico di I livello in violino sotto la guida di Duccio Ceccanti, con un punteggio di 110 e lode nel luglio 2020.

Dal 2019 è il primo violino del Quartetto Alioth. Nello stesso anno entra a far parte del Corso di Perfezionamento di Yair Kless, alla Scuola di Musica di Fiesole; dall'ottobre 2021 frequenta il Master di secondo livello nella classe di Lorenza Borrani.

Sempre nel 2021 entra a far parte dell'Ensemble D'Accordo, esibendosi poi in tour a Zurigo, Fiesole, Roma, Bari e Monopoli con Diemut Poppen, Gregory Ahns e allievi della Zürcher Hochschule der Künste.

LA LIBERTÀ DI POTER SCEGLIERE LA SOLUZIONE PIÙ ADATTA A TE

Scopri l'offerta di Banca Mediolanum

L'offerta di Banca Mediolanum è pensata per proporti soluzioni personalizzate, mirate a soddisfare i tuoi reali bisogni. Una gamma completa per ogni necessità: **conto corrente, finanziamenti, investimenti, previdenza e protezione.**



Conto corrente

Un conto semplice che offre, oltre ad un'operatività completa, la possibilità di personalizzarlo al variare delle tue esigenze non solo con servizi bancari ma anche con una linea di affidamento e prodotti assicurativi abbinabili. Puoi inoltre effettuare i tuoi investimenti attraverso un servizio di trading online, semplice e veloce.

SCOPRI DI PIÙ

Strumenti di pagamento

Scopri la libertà di effettuare i tuoi acquisti e prelevare sia in Italia che all'estero grazie all'ampia offerta di Banca Mediolanum: carte di credito, carte di debito e carte prepagate tra le quali scegliere quella più adatta alle tue esigenze. Soluzioni di pagamento innovative, che ti permettono di effettuare acquisti in mobilità grazie alla tecnologia contactless e servizi come Apple Pay, Samsung Pay, Google Pay e Garmin Pay.



SCOPRI DI PIÙ



Finanziamenti

Soluzioni di finanziamento, adattabili ad ogni tua esigenza, per realizzare grandi e piccoli desideri: dall'acquisto della casa alla realizzazione di un piccolo sogno nel casello.

SCOPRI DI PIÙ

Investimenti

La possibilità di investire in diversi mercati (o asset class) - azionario, obbligazionario, flessibile e monetario - grazie ad una vasta gamma di fondi comuni di investimento italiani ed esteri distribuiti da Banca Mediolanum. Polizze evolute e flessibili, distribuite da Banca Mediolanum, studiate per pianificare il patrimonio e permettere di pensare al proprio futuro e a quello delle persone più care. Uniscono le potenzialità degli investimenti finanziari ai vantaggi tipici delle polizze vita.



SCOPRI DI PIÙ



Polizze protezione

Una vasta gamma di soluzioni per pensare ai propri progetti di vita liberi dai pensieri, grazie a coperture assicurative studiate ad hoc per proteggere la persona, i beni e il patrimonio.

SCOPRI DI PIÙ

Prodotti previdenziali

Affidandoti alla previdenza complementare puoi accantonare nel tempo un capitale ad integrazione della pensione pubblica, con la possibilità di ottenere una rendita vitalizia, al raggiungimento dell'età pensionabile, per aiutarti a mantenere il tuo tenore di vita, godendo inoltre dei vantaggi fiscali propri dei prodotti previdenziali.



SCOPRI DI PIÙ

BANCA
mediolanum

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le informazioni di tutti i prodotti presentati sono disponibili sul sito delle singole Società Finanziarie e presso i Punti di Banca Mediolanum S.p.A. Per informazioni leggere il nostro materiale informativo e consultabile anche nella sezione [Transparenza](#).



"I vini di Ugo Bing cantano e..... fanno cantare!"



2next è una azienda nata dalla collaborazione di professionisti del settore IT con l'obiettivo di fornire le proprie competenze e professionalità nella consulenza informatica, progettazione e sviluppo software. Con attenzione alle nuove tecnologie e alle soluzioni innovative del mercato, forniamo i nostri servizi nello sviluppo di soluzioni software gestionali custom, System Integration, Automation, Big Data e Analytics, consulenza informatica e aziendale, sviluppo soluzioni mobile, realizzazione siti aziendali e soluzioni e-commerce, Cloud Computing e Digital Services. I principali settori nei quali operiamo sono l'industria manifatturiera tessile e meccanica, Retail e servizi, clinico e diagnostico, banche assicurazioni e operatori finanziari.

Visita il nostro sito www.2next.it oppure contattaci per esporci i tuoi progetti e ti assisteremo a realizzarli con competenza, creatività e passione.

2Next srl info@2next.it www.2next.it
+39 0574 560962



Sostenitori:

Anna Ancillotti	Chiara Ciampi	Marco Marlazzi
Chiara Bartoletti	Vincenzo Di Nubila	Nicola Mauro
Chiara Bergamo	Sandro Fossi	Vittorio Menci
Carlo Bossi	Diana Grollo	Massimo Morisi
Margherita Cassano	M. Claudio Guacci	Paolo Nocentini
	Ilaria Guidi Velo	Ulisse Tramonti

con il contributo di:



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

REGIONE
TOSCANA



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE



COMUNE DI
FIRENZE



FONDAZIONI
CR FIRENZE



SAVINO DEL BENE™
Global Logistics and Forwarding Company



in collaborazione con:



media partner:



Tutte le iniziative si svolgeranno nel rispetto
dei protocolli anticovid.

Per informazioni:

SUONI RIFLESSI - Tel. 055 699223
info@suoniriflessi.it

AMICI DI SUONI RIFLESSI
amicidisuoniriflessi@gmail.com

Segreteria:

DONATA MENCI - Tel. 347 4005110
donymenci@yahoo.it

Ufficio stampa:

SILVIA BACCI - Tel. 338 6660784
silviabaccistampa@gmail.com

BIGLIETTI IN VENDITA

UN'ORA PRIMA DELLO SPETTACOLO

È caldamente raccomandata la prenotazione sul
sito www.suoniriflessi.it con esclusione degli spettacoli
“Presentazione del Festival” e “Svelare la musica” i cui biglietti
saranno venduti soltanto prima degli spettacoli.

Interi €15,00

Ridotti €10,00

(studenti, tessera RTC, Amici dei Musei Fiorentini)

Presentazione del Festival
e Svelare la Musica €1,00

www.suoniriflessi.it

